ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-1; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - *Centesimi 25* - Trieste, Giovedì 22 Settembre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2425

Le conclusioni ginevrine sul disarmo

L'immediata convocazione di una Conferenza proposta dalla Commissione

La formula franco-tedesco-olandese sottoposta all'Assemblea

GINEVRA, 21

(Maffio Maffii) I lavori della Società delle Nazioni a quanto si crede dureranno ancora una settimana. Per non prolungare ulteriormente questo termine, le varie Commissioni e sotto Commissioni si sono impegnate ad accelerare i loro lavori. Tutta l'attività della Società delle Nazioni è svolta oggi in seno a questi organi tecnici.

La terza Commissione, quella per il disarmo (da non confondersi con la Commissione preparatoria per il disarmo stesso), ha accettato la risoluzione che in origine fu presentata dal delegato francese Paul Boncour, ma che ora è stata in gran parte modificata. Il lavoro è stato lungo. Dicemmo ieri sera il sotto Comitato della terza Commissione aveva a sua volta nominato un Comitato redazionale, al quale era stato affidato l'incarico di fondere in una sola risoluzione le proposte relative alle questioni del disarmo e della sicurezza presentate dal delegato francese Paul Boncour, da quello tedesco Bernstorff e da rappresentanti di altri paesi.

Una Commissione.... perpetua

Dopo lunghe discussioni il Comitato redazionale è riuscito a mettersi d'accordo ed ha compilato un testo unico, che è press'a poco quello da noi riferito la scorsa notte. Vi sono stati apportati soltanto alcuni mutamenti di non grande importanza.

Secondo l'ultima formula, la convocazione della Conferenza per il disarmo non deve più avvenire «nel più breve tempo possibile» ma «subito». Per quanto concerne la Commissione preparatoria per il disarmo, è detto che essa non deve soltanto preparare la prima Conferenza per il disarmo, ma che invece deve continuare i suoi lavori fino al raggiungimento dello scopo finale. Questa Commissione dunque diventerà la più longeva della Società delle Nazioni, vale a dire finchè sarà stato raggiunto il disarmo completo. Se per disarmo completo s'intende la sparizione degli ultimi cannoni, la Commissione preparatoria per il disarmo, non potrà probabilmente mai finire.

Avvenuto l'accordo in seno al Comitato redazionale, la risoluzione è passata al sotto Comitato, il quale avendola a sua volta accettata ma non molto facilmente sotto il nome di «proposta delle delegazioni tedesca, francese ed olandese» l'ha rinviata all'approvazione della terza Commissione. Quest'ultima, riunitasi questa sera ha preso in esame il testo definitivo della risoluzione, dopo una breve discussione svoltasi su alcuni punti soltanto l'ha accettata. Ora la proposta relativamente alle questioni del disarmo e della sicurezza dovrà essere sottoposta all'approvazione finale dell'Assemblea plenaria.

Come si vede la cosa non è stata nè facile nè molto semplice. Alla fine del dibattito, dopo un breve rapporto del senatore belga De Brouckere, per desiderio del rappresentante della Danimarca, nel paragrafo di chiusura della risoluzione sono state aggiunte alcune parole «o raccomandazioni» cosicchè ora non soltanto le decisioni ma le raccomandazioni del Consiglio dovranno essere appoggiate con misure pratiche dai diversi Stati in caso di conflitto.

Il testo della risoluzione

Il testo, senza le aggiunte e le modificazioni, è il seguente:

1) L'Assemblea raccomanda il graduale sviluppo degli accordi arbitrali sia con accordi particolari sia con accordi collettivi, anche fra le nazioni membri e le nazioni non membri della Società delle Nazioni, affinchè si determini un rafforzamento di reciproca fiducia tra gli Stati, fiducia indispensabile per il successo della Conferenza per il disarmo.

2) Tenuto conto delle risoluzioni dell'Assemblea della Società delle Nazioni del settembre 1926 (e qui viene ripetuto il testo), l'Assemblea prega il Consiglio di far presente alla Conferenza preparatoria per il disarmo di accelerare il suo lavoro affinchè lo stesso Consiglio possa convocare subito la Conferenza per la limitazione e la riduzione degli armamenti.

3) La Conferenza prega il Consiglio di invitare la Conferenza preparatoria per il disarmo, il cui compito non deve limitarsi a una preparazione di una prima Conferenza per la limitazione e la riduzione degli armamenti, ma sebbene al raggiungimento dello scopo finale, di dare le necessarie disposizioni per l'immediata costituzione di un Comitato composto di tutti i rappresentanti dei membri della Società delle Nazioni che siedono alla Conferenza per il disarmo. Questo Comitato deve essere a disposizione della Commissione preparatoria ed eplicare il compito — in seguito a disposizioni della prima — di esaminare le misure più atte a dare agli Stati le garanzie di sicurezza necessarie per permettere loro di fissare il livello dei loro armamenti nella cifra più bassa possibile ai contratti internazionali per il disarmo.

Nel paragrafo di chiusura la risoluzione dice inoltre che l'Assemblea ritiene che i mezzi debbano essere ricercati in un tempo: in un'azione della Società delle Nazioni rivolta a generalizzare e coordinare gli sforzi particolari e collettivi per la conclusione di trattati di arbitrato e sicurezza, in una preparazione sistematica dei mezzi da impiegarsi dagli organi della Società delle Nazioni per mettere i membri della Lega in grado di effettuare gli obblighi che incombono loro dai vari articoli del Patto; intese fra Stati membri della Società delle Nazioni, senza pregiudizio degli obblighi del Patto, da concludere tra essi allo scopo di proporzionare i loro impegni alla solidarietà più o meno stretta che li unisce agli altri Governi, secondo la situazione geografica di essi. D'altra parte prega il Consiglio di invitare i vari Stati di volerlo informare sulle misure che sarebbero pronti a prendere, senza pregiudizio degli obblighi del Patto, per appoggiare le decisioni del Consiglio in caso di conflitti che si producano in regioni determinate, indicando ogni Stato quali forze militari, navali e aeree potrebbero fornire immediatamente per appoggiare le decisioni del Consiglio.

Domani, nel pomeriggio, la terza Commissione proseguirà i suoi lavori. Nella mattinata avrà luogo una seduta plenaria dell'Assemblea, durante la quale sarà esaminato un rapporto della seconda Commissione.

Le risoluzioni economiche

La seconda Commissione economica ha continuato lo studio della costituzione della nuova organizzazione economica, approvando due progetti di risoluzione: uno relativo alla Conferenza economica, l'altro relativo alla organizzazione economica. Il primo emette il voto che i Governi accolgano favorevolmente le raccomandazioni della Conferenza economica, e invita la organizzazione economica della Società delle Nazioni a preparare quando possibile lo stato delle risposte dei Governi e il loro atteggiamento le raccomandazioni della Conferenza economica. Esprime inoltre la speranza che il Consiglio e la organizzazione economica della Società delle Nazioni si sforzino di eseguire il loro compito e che i Governi prestino a quest'opera la loro collaborazione.

Si è discussa quindi la composizione della organizzazione economica e, seguendo le raccomandazioni fatte in detta Conferenza, si è preso a modello il Comitato preparatorio della Conferenza economica, cercando di mantenere l'equilibrio raggiunto in seno al Comitato stesso. Da parte del delegato tedesco Breitscheid si è insistito molto per un aumento della rappresentanza operaia in seno al nuovo organo consultivo da crearsi, denominato Comitato consultivo. Da parte italiana si è fatta opposizione a questa richiesta, sostenendo che la rappresentanza quale è prevista dai dirigenti dell'ufficio internazionale del lavoro, è sufficiente ma che comunque l'intervento di tre delegati operai proposto dal delegato tedesco non deve essere considerato come una rappresentanza degli interessi della classe ma come una collaborazione di esperti dei problemi del lavoro.

E' stato anche raccomandato che il Consiglio, cui spetta la nomina di tutti i membri inviti a far parte del Comitato consultivo, un rappresentante dell'Istituto internazionale di agricoltura di Roma e un altro rappresentante della Camera di commercio internazionale.

L'Istituto di cinematografia educativa

L'offerta italiana accolta dall'Assemblea

GINEVRA, 21

L'Assemblea della Società delle Nazioni ha accolto a unanimità la proposta di creare in Roma l'Istituto internazionale del cinematografo educativo, esprimendo la sua gratitudine al Governo italiano per la generosa offerta. Ha quindi demandato al Consiglio di decidere, d'accordo col Governo italiano, l'adozione delle misure pratiche per l'ulteriore sviluppo dell'Istituto. La proposta ha incontrato negli ambienti ginevrini la più viva simpatia.

Si è riunita la Commissione di statistica e studio del cancro che ha esaminato le conclusioni della grande inchiesta fatta in Italia per gli anni 1924-1925: Il prof. Niceforo, membro della Commissione stessa ha presentato i risultati statistici dell'inchiesta dando informazioni sul numero degli interventi chirurgici e delle cure non chirurgiche, sulla durata delle evoluzioni dei tumori maligni, sulle recidive, sugli esiti delle operazioni secondo i vari gruppi di malati. L'inchiesta compiuta su più di 40 mila morti per tumori maligni ed i cui risultati furono molto apprezzati dalla Commissione, venne condotta in Italia con l'assistenza della Direzione generale di sanità e dell'istituto centrale di statistica da una Commissione presieduta dal comm. Lutrario e composta dai prof. Pestalozza, Fichera, Ionisi, Niceforo e Giardina.

La seconda Commissione ha preso conoscenza del rapporto dell'ungherese Vest, sulla conferenza tenutasi lo scorso luglio a Ginevra per creare l'Unione internazionale di soccorso in base al progetto del sen. Ciraolo. Detto rapporto rileva che la lettura dell'articolo delle convenzioni e degli statuti del progetto permette di apprezzare la cura che si è avuta di non inaridire le fonti di beneficenza privata ma invece di coordinarle e di incoraggiarle. Infatti, l'Unione internazionale di soccorso fa appello alla collaborazione delle Società delle Croci Rosse e a quella di tutte le organizzazioni pubbliche e private capaci di esercitare una attività di soccorso a favore delle popolazioni sinistrate. Alcuni dei delegati componenti la Commissione, e tra essi l'on. Cavazzoni, hanno sottolineato l'importanza della convenzione, affermando che essa colma una lacuna del diritto internazionale.

Le condizioni della Francia per trattare con i Soviet

PARIGI, 21

Il *Matin* annuncia che l'ambasciatore di Francia a Mosca, in seguito alle istruzioni ricevute al Quay d'Orsay sabato sera, ha fatto un passo presso Cicerin per spiegargli il contenuto del comunicato pubblicato alla fine dell'ultimo Consiglio dei ministri francese. Il giornale aggiunge che la Francia prenderà in considerazione le proposte russe circa un patto di non aggressione, ma che non può discutere nelle attuali condizioni.

Spetta ai Soviet di liberare il terreno da ogni ostacolo e specialmente dai più importanti. Essi possono così essere precisati: 1) E' impossibile negoziare pel tramite del signor Rakowski, e quindi egli deve abbandonare il suo posto; spetta ai Soviet scegliere il mezzo ed il pretesto per il suo richiamo. 2) La Francia chiede ai Soviet con particolare insistenza il rispetto, per l'avvenire, dell'impegno formale di «non ingerenza» preso il 29 ottobre 1924. 3.o) I Soviet debbono fare proposte definitive per la sistemazione dei debiti verso la Francia.

Lo stesso *Matin* ha da Ginevra che il pranzo che ha riunito Briand e Stresemann ha avuto un carattere privato. La signora Stresemann e parecchie altre signore vi hanno preso parte. «Occorre veramente avere un'immaginazione grande — aggiunge il giornale — per supporre che lo sgombero della Renania abbia potuto essere trattato in simile occasione. Al momento attuale non vi è alcuna ragione per ritenere ciò possibile.

Il Governo e lo Stato Maggiore hanno ridotto a diecimila gli uomini effettivi alleati sul Reno, ed è poco probabile che tale riduzione sia a breve scadenza ripetuta, a meno che i lavori di Ginevra non creino in Europa una situazione del tutto nuova».

Rimpasto ministeriale in Jugoslavia

Un clericale sloveno nel Gabinetto

BELGRADO, 21

Oggi il Presidente del Consiglio, Vukicevic, ha proceduto ad una parziale ricostruzione del suo Gabinetto, ricostruzione già da tempo annunciata in seguito al patto elettorale tra il partito radicale e i clericali sloveni di Korosec. Il deputato Govar, del partito clericale sloveno, è stato nominato ministro della Sanità Pubblica; il democratico Miovoc assume il portafoglio delle foreste e miniere, lasciato da Kumanudi, che assume il portafoglio dell'Istruzione, mentre l'attuale ministro dell'istruzione, Peric, esce definitivamente dal Gabinetto e, a quanto si afferma, sarà eletto a presidente della Skupstina, al posto di Trifkovic, che non fu rieletto nelle ultime elezioni.

Materiale bellico per la Jugoslavia

sbarcato a Sussak da un piroscafo francese

FIUME, 21

Il piroscafo «Teneriffe», iscritto al porto di Marsiglia, si trova presentemente nel porto di Sussak, dove sta scaricando materiale da guerra e aeroplani francesi. E' questo l'ottavo carico proveniente da Marsiglia e destinato alla Jugoslavia.

Re Boris a Roma

per fidanzarsi con una Principessa italiana?

ROMA, 21

Il *Lavoro d'Italia* ha da Vienna: «Telegrammi da Sofia annunciano che Re Boris il quale, come è noto, si trova ora a Londra, si dispone a partire per Roma. Già prima della partenza del Re per l'estero aveva circolato la voce che lo scopo del suo viaggio era quello di incontrarsi con la futura Regina di Bulgaria. S'era anche accennato a una alleanza con la casa regnante di Svezia; era pure corsa voce che possibilmente Re Boris avrebbe cercato la futura Regina in Italia. L'annuncio del viaggio a Roma fa oggi presumere che Re Boris abbia desiderio di incontrarsi con una Principessa italiana».

La debole maggioranza di Cosgrave

79 seggi contro 73 dell'opposizione

LONDRA, 21

Il risultato definitivo delle elezioni legislative in Irlanda non è quale il Governo si attendeva. Dei 152 deputati del nuovo Dail Eirean 61 appartengono al partito governativo, il quale con i 12 indipendenti e i 6 agrari formerà un blocco di 79 voti. I repubblicani d'altra parte conquistarono 57 seggi, i laburisti 13, i nazionalisti 2, i sindacali 1: ossia un blocco di opposizione di 73 voti.

Il partito di Cosgrave non può dunque governare con i suoi propri mezzi. Se indipendenti e agrari rimangono fedeli, la sua maggioranza non sarà in ogni modo che di 6 voti. Inoltre, dato che Cosgrave è stato eletto in due collegi ma non può avere che un voto, la maggioranza è di cinque voti. Ciò che più colpisce in questi risultati è che i partigiani del Governo e i repubblicani hanno fatto progressi, passando gli uni da 46 a 71 seggi, e gli altri da 44 a 57, e soprattutto a spese dei loro alleati. Nel blocco governativo il partito agrario perde 5 seggi, ed il partito indipendente ne perde 2; nel blocco dell'opposizione i laburisti perdono 7 seggi ed i nazionalisti 5.

La politica irlandese mette di fronte due grandi partiti: i moderati che permettono di organizzare l'esistenza nazionale nell'ambito del trattato anglo-irlandese del 1921, e i repubblicani che intendono tagliare gli ultimi vincoli che uniscono ancora l'Irlanda all'Inghilterra. Queste due tendenze si riassumono nella personalità di due uomini: Cosgrave da una parte e De Valera dall'altra. Si attribuisce a Cosgrave l'intenzione di far entrare nella sua combinazione ministeriale un secondo rappresentante del gruppo agrario e del gruppo indipendente, per consolidare il blocco ministeriale. C'è l'impressione che il partito repubblicano stesso, ora che ha ripreso il suo posto al Parlamento potrebbe modificare sensibilmente il suo atteggiamento.

Il sottosegretario Bisi a Francoforte

Dichiarazioni sulla politica italiana delle esportazioni

BERLINO, 21

Il sottosegretario all'Economia Nazionale on. Bisi, che si trova attualmente a Francoforte sul Meno, in occasione dell'inaugurazione della Fiera campionaria, accompagnato dall'addetto commerciale italiano presso l'Ambasciata a Berlino e da altre personalità italiane, ha fatto oggi visita al primo borgomastro di Francoforte. Al sottosegretario italiano è stata quindi offerta una colazione, durante la quale il primo borgomastro ha ringraziato l'Italia per l'interesse che essa prende alla Fiera campionaria. Rispondendo, l'on. Bisi ha affermato che il Governo fascista intende proficuamente collaborare nel campo economico colla Germania.

Più tardi l'on. Bisi, ricevendo i giornalisti, ha fatto loro alcune dichiarazioni relative alle diverse questioni economiche in Italia. Egli ha affermato fra l'altro che la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di orticultura dimostra quali saranno le merci che l'Italia fornirà alla Germania. Per rimuovere alcuni inconvenienti verificatisi nell'esportazione dei prodotti del suolo provenienti dal Mezzogiorno, il Governo fascista ha creato un legge che andrà in vigore nei primi giorni di gennaio del prossimo anno e che sottopone l'intera esportazione dei prodotti agricoli all'immediato controllo dello Stato attraverso l'Istituto nazionale per l'esportazione.

L'on. Bisi si è detto poi lieto di poter constatare che le relazioni economiche fra la Germania e l'Italia si sviluppano, lentamente ma sicuramente. L'Italia e la Germania, dal punto di vista economico, si completano reciprocamente. Appena l'Italia avrà terminato il riassetto delle sue condizioni economiche, nulla tralascierà per dare maggiore impulso alle sue relazioni commerciali con l'estero. Il sottosegretario, dopo aver accennato alla rivalutazione della lira a quota 90, ha concluso con l'affermazione che l'Italia non pensa come la Spagna di introdurre premi per l'esportazione per superare più facilmente la crisi economica: il Governo fascista si propone di raggiungere questo scopo con la razionalizzazione del lavoro.

La "questione romana,, e un riconoscimento vaticano al Governo

ROMA, 21

L'*Osservatore Romano*, nel suo editoriale, afferma questa sera che i termini della «questione romana» non sono chiariti ma rimangono inflessibili quali erano al domani del XX settembre 1870.

«Certamente — prosegue l'organo vaticano — i modi aspri e violenti che si usavano verso la Chiesa in quel tempo sono ora mitigati; la crudezza della persecuzione anticlericale è scomparsa in molte parti almeno d'Italia: e questo è merito innegabile del presente Governo, il quale merita perciò il riconoscimento e il plauso sincero di quanti cercano unicamente il bene maggiore della Chiesa e della società fuori e al disopra di tutti i partiti politici. Ma dopo questo riconoscimento e questo elogio doveroso del buon volere e del senno politico mostrato generalmente dai nuovi governanti nelle loro relazioni con la Chiesa, non si deve però punto dissimulare la vera e nuda realtà delle cose; anzi è tanto più necessario insistere nei termini rigorosi della «questione», perchè questi, come si è detto, rimangono gli stessi, mentre la diminuita asprezza delle relazioni esterne potrebbe far credere a molti che la «questione» sia invece ormai praticamente eliminata e risolta.

Una mitezza di modi, un miglioramento delle relazioni nei punti secondari e pratici non toccano il principio giuridico, nè sciolgono il nodo essenziale della questione. Questa è tutta nella necessità assoluta e innegabile, secondo la dottrina cattolica, che la libertà e l'indipendenza del supremo maestro e capo visibile della Chiesa cattolica siano non solo reali e perfette, ma anche manifeste a tutti, per modo che nessun individuo o Governo possa prendere pretesto dalle condizioni politiche del Papa per accusarne di nazionalismo o favoritismo governativo le determinazioni o gli insegnamenti e per sottrarsi ai suoi consigli e precetti; il che potrebbe fare uno scisma nella Chiesa. E' necessario, cioè, per la condizione sopranazionale del Papa che egli, come padre veramente di tutti, individui e nazioni, non sia neppure alla lontana asservito a uno o a un altro Governo, partito o nazione.

Non cessa dunque il dissidio — conclude l'*Osservatore* — per tutte le mitigazioni portate all'antica asprezza delle mutue relazioni. Cesserebbe solo quando fosse trovato alfine il modo di assicurare al Papa, di fronte a tutto il mondo cattolico, quella indipendenza e libertà che abbiamo detto non solo piena e reale, ma a tutti manifesta e universalmente riconosciuta di fronte a tutti i popoli cattolici».

Anche il Senato polacco chiuso

BERLINO, 21

Dopo la sconfessione della Camera, Pilsudski ha sconfessato anche il Senato. Un telegramma da Varsavia annuncia infatti che oggi la Commissione degli anziani del Senato si era radunata per stabilire l'ordine del giorno per la seduta convocata per domani. Improvvisamente è entrato nella sala delle deliberazioni un ufficiale, che ha consegnato al presidente del Senato un decreto del Presidente della Repubblica, col quale anche la sessione straordinaria del Senato veniva prorogata di 30 giorni, e cioè fino al 22 ottobre.

La possibilità italiana in Lituania

dopo la stipulazione del trattato di commercio

KAUNAS, 21

Il giornale *Lietuva* pubblica un articolo sul trattato di commercio italo-lituano. Dopo aver apprezzato la simpatia del Governo italiano e dopo aver esaltato il Fascismo e il suo Duce, il giornale conclude affermando che gli scambi fra l'Italia e la Lituania si accentueranno con possibilità di importazioni di prodotti industriali italiani. Inoltre, l'articolo esorta la nazione lituana a trarre esempio dalla nazione italiana per la sua compattezza nazionale.

La macinazione dei cereali

Nuove norme stabilite per decreto-legge

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge 12 agosto 1927, n. 1580 che disciplina l'industria della macinazione dei cereali. Il decreto stabilisce che lo esercizio del controllo sull'industria della macinazione è demandato al ministro per l'Economia nazionale, il quale la esercita per il tramite dei prefetti in qualità di presidenti dei Consigli provinciali dell'economia. Gli enti e le persone che esercitano la macinazione dei cereali debbono chiedere, entro 45 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, al prefetto della provincia in cui ha sede l'impianto di molitura, il rilascio di una speciale licenza. Lo stesso obbligo è fatto agli enti e alle persone che intendono iniziare l'esercizio della macinazione dei cereali. Agli effetti della licenza, gli impianti di macinazione dei cereali sono ripartiti in 4 categorie: 1) molini, che macinano il frumento per ricavarne farina di resa corrispondente a quella prescritta dall'articolo 1 del decreto legge 13 agosto 1926, n. 1448; 2) molini che macinano il frumento a resa integrale; 3) molini che macinano il frumento per ricavarne prodotti per la pastificazione; 4) molini che macinano altri cereali.

La licenza non potrà essere rilasciata agli impianti di macinazione dei cereali qualora essi non dimostrino di possedere ed usare apparecchi e macchinari che assicurino una sufficiente pulitura e la buona utilizzazione dei cereali stessi, e per quelli di cui al n. 1 se non dimostrino di essere idonei a produrre farine da pane di resa corrispondente a quella prescritta dall'articolo 1 del decreto 13 agosto 1926, n. 1448.

Fermo restando il controllo analitico stabilito con decreto ministeriale 30 agosto 1926, la farina da pane prodotta a norma del decreto 13 agosto 1926, n. 1448, comunque ottenuta, dovrà essere tale che passi tutta attraverso un velo di seta semplice del n. 2 (corrispondente a maglie 21 per centimetro lineare) e lasci un residuo prevalentemente cruscale alla stacciatura con un velo di seta del n. 5 (corrispondente a maglie 26 per centimetro lineare). La macinazione del frumento a resa integrale è consentita soltanto nel caso che essa venga eseguita per conto dei consumatori diretti restando proibita anche, agli stessi mugnai, qualunque forma di commercio delle farine a resa integrale.

Se i molini che macinano il frumento a resa integrale attendano anche alla produzione di farina di frumento abburattata, si intendono classificati agli effetti del decreto tra i molini di cui alla lettera I. Tutti i prodotti e sottoprodotti della macinazione debbono alla uscita dal molino essere contenuti in sacchi piombati e comunque sigillati recante un cartellino che indichi il contenuto ed il nome della ditta molitoria. Il rilascio e il rinnovo annuale della licenza sono soggetti a tassa di concessione governativa.

La sistemazione economica a "quota 90,,

I compiti assegnati al Partito - La riduzione delle importazioni

ROMA, 21

I rapporti tra il Partito e le Confederazioni nazionali sindacali, le quali rappresentano giuridicamente gli interessi delle singole attività produttive della Nazione: industria, commercio, agricoltura, trasporti marittimi, banca, artigianato, trasporti terrestri, hanno, specie nell'attuale periodo di inquadramento sindacale delle categorie, una grandissima importanza. Si tratta infatti di stabilire i limiti dell'azione sindacale e i limiti dell'azione politica, che spesso incidono l'uno nell'altro, e si tratta soprattutto di controllare tutte le ripercussioni che l'azione sindacale può avere nel campo politico, poichè oggi secondo i criteri del Fascismo, l'attività politica non può essere mai considerata estranea all'attività economica e, quindi, all'attività sindacale.

Pertanto le riunioni indette al Palazzo del Littorio dal segretario generale del Partito, dei presidenti delle Confederazioni sindacali, vanno considerate come rassegne periodiche dell'applicazione della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro, la quale per diventare il fondamento dello Stato corporativo fascista, deve essere applicata sotto gli auspici del Partito, che rappresenta il terreno ideale su cui è possibile conciliare gli opposti interessi e sentire la necessità della disciplina corporativa.

La vigilanza politica sull'attività sindacale

«In sostanza — scrive il *Giornale d'Italia* — le organizzazioni sindacali rappresentano oggi, ciascuna nel proprio ambito, gli interessi delle sette categorie in cui la legge sindacale ha suddiviso la produzione nazionale, mentre non vi è ancora l'organo corporativo che ne sintetizzi le funzioni, armonizzandole nella considerazione dell'interesse generale, che non è mai esclusivamente economico o politico, ma risulta sempre dalla riunione di questi due aspetti della vita sociale. E' appunto di questo superiore interesse che il Partito si preoccupa, volendo che l'inquadramento sindacale delle categorie proceda sotto i suoi auspici. Nelle province il Partito esercita questa sua funzione di controllo politico sull'attività delle organizzazioni sindacali e sui suoi dirigenti, e la sua funzione armonizzatrice degli interessi contrastanti attraverso il Comitato intersindacale, che è presieduto dal segretario federale del Partito e composto dei sette segretari provinciali delle Confederazioni sindacali. Pertanto al centro e nelle province il Partito mantiene il contatto tra i diversi elementi operanti nella produzione nazionale, mentre tutti li controlla nella propria disciplina».

Domani si terrà a Palazzo Littorio un'altra di queste riunioni, a cui parteciperà anche il sottosegretario alle Corporazioni, nella quale sarà ripreso e proseguito l'esame dello stato delle singole organizzazioni sindacali in rapporto alla situazione economica generale. L'on. Turati e l'on. Bottai potranno, attraverso il rapporto di ciascun presidente di Confederazione, conoscere lo stato d'animo delle categorie in questo particolare momento della rivalutazione monetaria, che impone sacrifici e limitazioni di guadagni, sia ai lavoratori, sia ai datori di lavoro, e potranno dai medesimi presidenti conoscere i punti di vista e le opinioni delle singole categorie in merito ai problemi finanziari e ai problemi economici di carattere generale, venendo così in possesso di tutti gli elementi morali ed economici per un giudizio riassuntivo da sottoporre al Capo del Governo.

Una funzione fondamentale

«Non è chi non veda — osserva lo stesso giornale — tutta l'importanza di queste riunioni periodiche indette dal segretario generale del Partito, dei capi responsabili dell'industria, dell'agricoltura, del commercio ecc. Specialmente nel periodo di assestamento economico che attraversiamo per effetto della stabilizzazione della lira a quota 90, è necessario che il Partito possa con frequenza tastare il polso del Paese e conoscerne in materia economico-finanziaria le opinioni e i bisogni che le Confederazioni sindacali rappresentano e manifestano. Non c'è problema di una certa importanza per la produzione, non c'è situazione locale e generale di carattere economico sindacale, che non sia portata e discussa in queste riunioni, le quali pertanto rappresentano la prova che la disciplina corporativa è possibile e che la conciliazione degli interessi contrastanti è anch'essa possibile quando sia il Partito nel nome dell'idea donde ebbe vita il Fascismo ad imporla ed a realizzarla. Evidentemente, in queste riunioni si esplica la funzione fondamentale del Partito nel periodo di attuazione e creazione dello Stato corporativo, che è quella di vigilare ed ottenere che all'ordinamento corporativo dello Stato si addivenga in un'atmosfera esclusivamente fascista, e che gli uomini che devono attuarla e dirigerla, siano incondizionatamente sottoposti alla disciplina ideale e gerarchica del Partito stesso».

Come si vede, le riunioni sindacali presso il Partito sono fondamentali per la conoscenza dell'applicazione della legge sui rapporti collettivi di lavoro, e fondamentale anche per la conoscenza dei criteri cui il Regime ispira la creazione del nuovo Stato corporativo fascista.

Contro le importazioni di ghisa

Negli ambienti competenti sono assai commentate le dichiarazioni fatte dal ministro per l'Economia nazionale al Congresso dei lanieri, e si rileva che la documentazione offerta dall'on. Belluzzo sull'incremento della nostra esportazione, sta appunto a dimostrare la salda efficenza della nostra economia. Le dichiarazioni fatte in questi giorni dal ministro per l'Economia nazionale sono altresì messe in relazione coi colloqui che l'on. Belluzzo ha avuto col Capo del Governo. Si aggiunge anche che il discorso del ministro Belluzzo costituisce un chiaro indice del programma che il Governo svolge in materia economica: programma diretto a dare la necessaria snellezza alla nostra economia e a privarla di tutte le inutili soprastrutture.

Un indice della volontà del Governo di agire in questo senso è fornito dalla recente riunione tenutasi sotto la presidenza del ministro Belluzzo e coll'intervento di tutti i rappresentanti delle categorie industriali, siderurgiche e meccaniche per la produzione e l'utilizzazione della ghisa nazionale. Dietro le direttive fornite in questa riunione dal ministro Belluzzo, si stanno svolgendo opportune trattative tra i rappresentanti industriali e siderurgici e quelli dell'industria meccanica per giungere a un accordo sulla questione della ghisa. Gli organi competenti hanno messo in rilievo la necessità di usare largamente la ghisa nazionale per tutte le lavorazioni meccaniche ed hanno rilevato in proposito che è assurdo far pesare l'importazione della ghisa per varie centinaia di milioni sulla nostra bilancia commerciale, quando la nostra produzione è non solo sufficente a coprire il fabbisogno del Paese, ma si presenta anche per qualità superiore alla ghisa importata. Il Ministero competente si è riservato d'intervenire a trattative concluse, ma si ritiene negli ambienti competenti che gli scambi di idee intervenuti tra gli interessati concluderanno nel senso desiderato dal Governo, che del resto ha già elaborato provvedimenti per intensificare la produzione della ghisa, autorizzando la maggiore escavazione del minerale. La bilancia commerciale del prossimo anno risulterà dunque alleggerita nella parte delle importazioni di una somma considerevolissima pari a circa 300 milioni di lire.

Gli uffici competenti si sono preoccupati anche della necessità di rendere il corpo minerario pari alle funzioni che è chiamato ad assolvere e non è lontana l'emanazione di un provvedimento che regifica le scuole minerarie esistenti nel Regno. Il provvedimento in parola permetterà alle anzidette scuole di avere una sistemazione stabile con locali e gabinetti scientificamente attrezzati e con programmi debitamente compilati dal Ministero per l'Economia nazionale.

Raccolto, prezzi e semine

Il ministro Belluzzo ha diramato una circolare ai competenti uffici (Camera di commercio, cattedre ambulanti ecc.) perchè, ultimati i raccolti in corso, inviino sollecitamente una completa e precisa relazione sulla natura dei raccolti medesimi per quanto si riferisce alla quantità ed alla qualità, nonchè sui prezzi di vendita delle varie derrate alimentari dei vini e degli olii praticati nei vari mercati di produzione. Tali dati saranno successivamente trasmessi all'apposita commissione dei prezzi, la quale da parte sua sta predisponendo una serie di concrete provvidenze secondo le norme tracciate dal Capo del Governo.

Dalle notizie pervenute ai competenti uffici risulta che in tutte le provincie i lavori di preparazione per le semine si stanno alacremente compiendo. Con ogni probabilità verso la fine di questo mese si riunirà, sotto la presidenza del Ministero per l'Economia Il Comitato permanente per il grano.

I risultati delle manovre aeree

secondo un comunicato ufficiale

ROMA, 21

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

Oggi, con la conferenza finale del capo di S. M. della r. Aeronautica, direttore delle esercitazioni, ha avuto termine il periodo delle esercitazioni del nucleo dell'Armata aerea. Non si è trattato di vere e proprie manovre, ma sebbene di una serie di esperimenti pratici, successivi e distinti, i quali con i loro risultati dovevano offrire materia per ribadire o meno le norme e i concetti fondamentali di impiego esistenti e tracciarne di nuovi, e dare un fresco rapporto alla costituenda dottrina di questa parte sostanziale dell'aeronautica, che per la prima volta ha agito in modo autonomo.

527 apparecchi e 1567 ore di volo

Si è iniziato con un richiamo parziale della classe 1905, esperimento pienamente riuscito non solo dal lato della rispondenza e della tempestività ma anche da quello dello slancio e dell'entusiasmo che ha animato i richiamati. Ha seguito una parziale mobilitazione di alcuni essenziali servizi di campagna dell'Aeronautica, come rifornimenti di materiali di ogni genere e trasferimento di «hangars» smontabili, nonchè una prova di organizzazione di difesa aerea limitata ad una zona ristretta, ma completa di reti di avvistamento e servizi di comunicazioni, cui efficacemente hanno contribuito le parti della M. V. F. ed il gruppo contraerei dell'Esercito.

Numerose sono state le esercitazioni di indole operativa, le quali hanno preso in esame concetti e modalità di impiego della caccia e del bombardamento, nonchè la possibilità e l'opportunità del loro concorso reciproco nel raggiungimento di determinati scopi. Sono altresì stati compiuti alcuni esperimenti di esplorazione lontana isolata.

La giornata di ieri 20 fu dedicata ad una serie di bombardamenti effettivi con bombe del peso di kg. 15, 104, 250, 500 e 800 su determinati bersagli disegnati, o realmente costruiti su apposito poligono di tiro. Con tale esperimento si mirava a provare la perfetta efficenza delle installazioni e degli strumenti di bordo dei grossi apparecchi in una con l'addestramento del personale e la probabilità di colpire i vari bersagli. Sono stati lanciati oltre 500 proiettili dei vari calibri per un complessivo di 70 tonnellate da circa 150 apparecchi e da quote diverse.

In questo breve ed intensissimo periodo delle esercitazioni, perfettamente riuscite, si sono raccolti tutti quei risultati e quelle esperienze che l'aeronautica si riprometteva, esse hanno inoltre provato l'efficienza e la bontà del materiale, la preparazione, l'addestramento, la capacità, l'abnegazione e l'entusiasmo di tutto il personale navigante, specializzato e di fatica. La prova luminosa di tutto questo è che non si è avuto a lamentare il più piccolo incidente al personale e al materiale, pur avendo raggiunto con 527 apparecchi sempre efficienti, 1567 ore di volo diurno e notturno, percorrendo in complesso oltre 313.450 chilometri. Generoso e utilissimo si è dimostrato il contributo fornito dai controaerei, dalle stazioni radio, da quelle fotoelettriche del R. Esercito, nonchè quello della M. V. F., che ha dato tutto il personale e la organizzazione dei posti di avvistamento.

L'alto plauso del Re e del Duce

Una rappresentanza del r. Esercito, della r. Marina e della M. V. N. insieme con alcuni addetti aeronautici esteri, ha seguito con vivo interesse le esercitazioni dall'inizio alla fine. Ieri, al termine delle esercitazioni di bombardamento, caccia ed esplorazione lontana dei due partiti, le batterie controaerei e le fotoelettriche con la relativa truppa si sono concentrate sul campo di Aviano, e S. M. il Re, il quale aveva presenziato all'intero esperimento di bombardamento ha passato in rivista il nucleo dell'Armata aerea, accompagnato dai sottosegretari alla Aeronautica e alla Guerra, e seguito dagli Stati Maggiori, della direzione delle esercitazioni e dei comandi dei due partiti. I velivoli, perfettamente allineati su una triplice fila, occupavano oltre due chilometri di fronte. Al termine della rivista, prima di abbandonare l'aeroporto di Aviano, S. M. il Re si è compiaciuto esprimere il suo ambito plauso per la riuscita degli esperimenti e per il comportamento del personale.

S. E. Balbo, ha diramato ai reparti che hanno partecipato alle esercitazioni dell'Armata aerea il seguente ordine del giorno:

«Al termine delle brillanti esercitazioni che dal 15 al 21 settembre si sono svolte con attività ininterrotta in condizioni atmosferiche avverse, ho l'onore di trasmettere ai reparti dell'Armata aerea l'alto elogio di S. E. Mussolini, Capo del Governo, ministro dell'Aeronautica. Il compiacimento del Duce, suscitatore delle novelle energie della Patria è per noi un incitamento a volare più in alto e più oltre. Ufficiali, sottufficiali ed avieri, per l'ala d'Italia, a noi!». - Il sottosegretario per l'Aeronautica: Balbo».

Koennecke ad Angora

COSANTINOPOLI, 21

L'aeroplano «Germnaia», che effettua il «raid» verso l'Oriente, ha atterrato ad Angora stamane alle 0.30.

Miss Elder pronta al volo

NEW YORK, 21

Miss Ruth Elder la quale vuole essere la prima donna che attraverserà l'Atlantico, continua i suoi preparativi. Volando ieri con un ispettore del Dipartimento del Commercio al suo fianco, ha ottenuto alla fine il suo brevetto di pilota. Il pilota Haldeman, che deve accompagnare Miss Ruth Elder, ha dichiarato ch'egli pensa di partire oggi se le condizioni atmosferiche lo permetteranno.

Ex ministro portoghese deportato

LISBONA, 21

Un comunicato ufficiale informa che 13 detenuti politici, tra i quali l'ex ministro Almeyda, tre dottori ed un tenente, considerati come i capi di un movimento rivoluzionario in corso di organizzazione, sono stati deportati ieri in Africa. Con la stessa nave il Governo ha fatto deportare alcuni comunisti.

La repubblica di Venezia e i suoi ambasciatori

in una lezione del ministro Volpi all'Università di Perugia

PERUGIA, 21

Il ministro delle Finanze, S. E. Volpi, ha tenuto oggi, per invito della R. Università degli stranieri, nella sala dei Notari, una lezione su «La repubblica di Venezia ed i suoi ambasciatori». La presentazione delle autorità ha avuto luogo nell'aula maggiore della R. galleria, ove il Comune ha servito un rinfresco. Alle 18.30 la sala dei Notari era gremita di inscritti all'Università, delle autorità civili e militari, di fascisti e di numerose signore.

Si notavano l'on. Felicioni, il conte Gallenga, i generali Lodomet e Pizzarello, medaglia d'oro, il vice-prefetto comm. Salvi, il gr. uff. Ravenna, il commissario della provincia dell'Umbria comm. Manganelli, il commissario camerale comm. Buitoni, il podestà comm. Uccelli, il vice podestà cav. uff. Monnini, il rettore dell'Università degli stranieri, comm. Lucatelli. Il ministro al suo apparire, è stato salutato da una lunga ovazione. Il rettore dell'Università ha parlato salutando l'illustre oratore. Ha seguito il podestà che ha ricordato le benemerenze di S. E. Volpi come Governatore della Tripolitania, come prezioso collaboratore del Duce e come ministro restauratore delle Finanze. Infine, il conte Volpi ha tenuto la sua lezione, che, seguita con la più viva attenzione e spesso interrotta da applausi, è stata alla fine salutata da una calorosa ovazione.

La politica di Venezia

Il ministro ha iniziato la sua lezione col dichiarare il suo intendimento di voler riassumere, parlando nella magnifica sala dei Notari in Perugia, ai giovani stranieri studenti, senza pretese di critico storico, le linee fondamentali della storia della grande repubblica e di voler soltanto ricordare con qualche impressione che giovi ad esempio, come un popolo anche non numeroso, quando abbia un'inflessibile disciplina di istituzioni, illuminata da un ardente amor di patria, sappia assurgere ad insperabili altezze. Il conte Volpi ha quindi, con una sintesi di rilievo, esposto le varie fasi della storia della repubblica veneta dalle leggendarie origini al tramonto, nei 12 secoli di vita grande e magnifica anche nella stessa decadenza.

S. E. esamina, attraverso la storia il progressivo sviluppo ed il forte dominio degli istituti dello Stato in Venezia che, rileva, formarono sempre, e formano ancora, la meraviglia di tutti, e ricorda come, grazie alla saggia organizzazione del Regime, soltanto i veneziani non erano divisi da questioni civili. Dopo aver parlato della gloriosa politica del mare, svolta trionfalmente dalla repubblica, l'oratore dimostra le necessità che la determinarono ad occuparsi della terraferma, per non lasciar chiudere le vie e i varchi tutti intorno, quelle vie per le quali si era ingrandito e diretto il suo traffico, che alimentava e che era a sua volta alimentato da quello delle terre continentali. Nel secolo XV l'azione della repubblica si complica, ed essa interviene in tutte le varie vicende che si svolsero in Italia specialmente dopo che, sull'esempio di Carlo VIII, i successori suoi e gli spagnoli e, con questi, gli imperiali, fecero della penisola la meta delle conquiste e il campo aperto delle loro competizioni.

La Serenissima attua, con fortuna, una politica di dominio in terraferma, che ha naturalmente le sue ripercussioni internazionali, e Venezia prima temuta, è, in seguito, avversata. I domini della repubblica si estendono ad est, oltre Isonzo, e sul litorale triestino e si congiungono con quelli dell'Istria e della Dalmazia, a nord si affermano lungo le prealpi venete, ad ovest raggiungono l'Adda e Crema, a sud l'Adige. In poco più di un secolo la repubblica abbatte od investe le più potenti signorie: il patriarca di Aquileia, i Caminesi, i Carraresi, gli Scaligeri, gli Estensi, i Gonzaga, i Visconti, gli Sforza; e contende aspramente col pontefice per Ferrara, Cervia, Ravenna ed altre città della Romagna. Venezia è accusata di mirare alla signoria di tutta Italia; donde odii, paure, ambizioni che culminano nella lega di Cambray e nella guerra, disastrosa per tutti, che derivò.

La popolarità del Governo

L'oratore si sofferma particolarmente su questa lega, che raccolse quasi tutta l'Europa contro la Repubblica, e della quale fu anima il Papa. Venezia subì l'urto poderoso, resistette sola ed impavida contro la poderosa alleanza nemica, fu salva per la tenacia ed il senno politico dei suoi reggitori, per l'amore fiducioso e fedele dei suoi figli. Il vecchio Governo di S. Marco provvedeva a tutto e vigilava su tutto, aveva con sè la solidarietà di tutti i cittadini. E' nel momento difficile che si saggia la volontà di un governo, e la sua popolarità.

La popolarità di un Governo consiste nella convinta disciplina dei cittadini, che si sentono rappresentati, sorretti, guidati da un Governo forte e che provvede giustamente alle esigenze dello Stato, non meno che a quelle dei singoli. L'Italia fascista — esclama il ministro Volpi — che ha oggi, con una Dinastia millenaria, un Governo saggio e forte, con un Capo meraviglioso, ricorda la gloria di Venezia, ferma nei suoi diritti, sola contro tutte le potenze civili dell'epoca, che tiene il campo onorevolmente per nove anni senza piegare e senza lasciare un lembo del suo territorio, degna figlia di Roma, onore e vanto della nostra stirpe!

L'oratore tratteggia quindi l'ultimo periodo della storia di Venezia, ricordando la memorabile guerra di Candia e dimostrando quali forze formidabili di resistenza avesse ancora Venezia negli ultimi secoli della sua vita. Ma essa doveva subire il fato storico. La scoperta e le ricchezze di oltremare; l'Europa aveva creato potenze marinare nuove; il decadimento non si evitava ed avvenne, e si compì con la triste pagina di Campoformido, nel 1797. L'oratore è passato ad esaminare la costituzione e l'ordinamento della Repubblica ed ha ricordato come il popolo, pure escluso dal Governo, fosse economicamente difeso e tutelato, essendo sorvegliati gli statuti e le attività delle corporazioni operaie, e come il Governo veneto, verso la fine della Repubblica, difendesse il sistema corporativo contro i fautori della sua abolizione, giudicandolo salutare presidio per le classi lavoratrici.

L'oratore rileva che la forza del Governo di Venezia consisteva, soprattutto, nel trovare l'uomo più adatto per la carica più adatta. Tutti i cittadini contribuirono, sempre animati dal medesimo sentimento, alle varie forme di operosità che dovevano assicurare alla Repubblica la sua potenza. Mentre i suoi capitani si affaticavano a mantenerla e ad ampliarla con l'impero e la gloria delle armi, le sue magistrature studiavano di conservare l'ordine, l'omogeneità e la dignità del Governo civile e di tenerlo immune dalle agitazioni interne, in cui si logoravano gli altri Stati italiani, e provvedevano con costante cura che non ne fosse mai violata l'indipendenza; un'altra numerosa falange di cittadini attendeva a tener vivi e utili i rapporti della Repubblica con gli altri Stati, per la sua maggiore sicurezza e prosperità e col farle partecipare più direttamente alla vita di tutto il mondo civile.

I primi ambasciatori

Sono i primi ambasciatori della Repubblica, non di nome, ma di fatto: mercanti che, trovandosi nelle località straniere pel loro commercio, avevano incarichi dalla Repubblica, essendo persone destre, pratiche e buone conoscitrici del paese, dei costumi, degli abitanti. Più tardi, assicurata l'indipendenza ed accresciuta la potenza, le relazioni estere di Venezia divennero più frequenti e valicarono la cerchia commerciale. Si cominciò a sentire, allora, la convenienza di avere appositi rappresentanti e di mandare talvolta, in momenti eccezionali, ambasciatori straordinari.

Una prima traccia della disciplina diplomatica veneziana si rinviene nelle istruzioni che risalgono al 1197. Nel 1268 il senato decreta che «gli oratori» — era questo il nome che si dava ad essi solitamente — debbano giurare di operare e trattare gli affari con onore e vantaggio della Repubblica: nel 1286 ed altre volte, poi, conferma che nessuno debba ricusare l'incarico di «oratore» per ragione alcuna, eccetto per infermità, e minaccia di interdizione per un anno dai pubblici uffici e benefici chi, eletto, rifiutasse di andare in sede; vieta ad essi di procurare vantaggi e onori a loro stessi, a parenti e a particolari persone o di accettarne, se offerti, senza consenso della Repubblica; del resto il patriziato veneto non poteva per tradizione e per legge, rifiutare alcun pubblico ufficio; un veneziano si sarebbe creduto disonorato se lo avesse fatto. Solo il bene dello Stato contava. L'abilità degli ambasciatori veneti fu pari al loro patriottismo e al loro disinteresse; la nobiltà veneziana che rifulse nelle armi e nel governo si affermò degnamente anche in questo importantissimo ramo di pubblica utilità. Per servire degnamente la Repubblica non pochi «oratori» ne ebbero dissestato il patrimonio familiare. Ma nessuno venne mai meno al proprio dovere.

Amanti della patria, ligi agli ordini, compresi dell'importanza e della necessità dell'ufficio, sempre alacri, diligenti e premurosi attendono ad esso con tutte le forze, superando disagi, dispendi, contrarietà e difficoltà. La diplomazia, che la Repubblica aveva saputo crearsi, bene meritava l'invidia delle Corti e bene giustificava la definizione che Amelot De La Houssaje, storico e ambasciatore francese a Venezia, dava di essa: «l'ecole et la pierre de touche de ambassadeurs»; scuola, dice il Gachard, «che quando ancora dovunque in Europa era anarchia e confusione e la scienza politica era nell'infanzia, Venezia aveva già iniziata ed alla quale aveva dato un regolamento e una saggia ed ordinata organizzazione».

L'importanza della diplomazia veneziana

Uno solo degli ambasciatori di Venezia, Antonio Foscarini, fu accusato di colpe contro la Repubblica e condannato a morte nel 1622; ma, riconosciuta poi la sua innocenza fu dal Governo solennemente riabilitato in faccia al mondo. Al loro ritorno in patria, gli ambasciatori avevano obbligo di riferire sull'azione da loro esercitata. Le relazioni e i dispacci, che fino dai più lontani tempi diedero tanta rinomanza alla diplomazia veneziana sono, dice Marco Foscarini, nel suo libro sulla «Letteratura veneziana», uno dei più solidi fondamenti e sussidi che abbiano gli scrittori di storia, i quali non saprebbero fare inchiesta di più eletta materia. Tesoro inesausto di notizie, soggiunge il Ranke, costituente una fonte preziosa per la storia di Venezia e per quella degli altri Stati d'Europa, poichè infatti nella corrispondenza diplomatica c'è tutta la storia dell'Europa in azione in tutti i suoi minuti particolari.

Il conte Volpi illustra l'opera degli ambasciatori e la figura dei maggiori, notando come la repubblica di Venezia, specialmente dalla fine del XV secolo in poi, potè essere lo Stato meglio informato dell'Europa e seguire via via gli avvenimenti e i mutamenti della politica e delle varie condizioni interne di ogni paese. Prima che fosse formata la segretissima Lega di Cambray, il Governo veneziano ha già larghe notizie dell'opera della sua diplomazia; la Repubblica conosce le intenzioni di Carlo V e dei suoi successori di Germania e di Spagna per quanto concerne l'Italia; conosce le condizioni dei piccoli principati italiani e segue, a passo a passo, il minaccioso progredire dei turchi; riceve le prime notizie sui grandi viaggi spagnoli e portoghesi e sulla raggiunta via marittima alle Indie, e tenta, col mezzo di appositi «oratori», mandati al Cairo e a Lisbona, di mettere riparo al danno che le nuove scoperte geografiche hanno arrecato ai suoi commerci orientali, alla cui rovina sperò invano di aver posto un freno con la gloriosa difesa di Cipro e con la bella, ma sterile vittoria di Lepanto. Certo è, però, che come nel tempo felice, la forza e la grandezza della Repubblica avevano dato vigore e splendore all'opera dei suoi ambasciatori, o a vicenda l'opera loro era concorsa ad accrescere la potenza e la fama di essa. Così quando, specialmente dopo la pace di Westfalia e dopo la guerra di Candia, apparve sempre più evidente la sua mal dissimulata decadenza, nella stessa azione degli «oratori» si trovano riflessi i segni della sua stanchezza e del suo progressivo indebolimento.

Nelle «commissioni» ai propri «oratori», vi era anche l'incarico del Senato di dare esatte informazioni sulla politica economico-finanziaria degli Stati presso cui erano inviati.

L'interessante relazione di un «oratore»

Si trattava di materia di capitale interesse per uno Stato come Venezia che ritraeva i principali mezzi di vita dai commerci, efficaci alimentatori delle sue finanze. Il conte Volpi riferisce vari interessanti passi di queste relazioni, dalle quali si desume come gli stessi problemi si ripetano nella storia con gli stessi caratteri. Scrive ad esempio in una relazione di Germania l'«oratore» della Repubblica: «Una provincia si deve veramente giudicare ricca che non abbia bisogno di alcuna cosa che sia nelle altre, ma che le altre abbiano bisogno di comprare che quella ha, ed all'incontro povera è quella che ha poco da dare agli altri e molto che gli abbisogna da loro; così la Germania ha biade, ma non da mandare fuori; e se manda fuori argento, piombo, rame, non importa che non poca somma di danari, perchè non è tanta qualità che non possa sopravallutare la valuta delle robe che ha bisogna dalle altre. Necessitando di tante cose e comprandole tutte con denaro e non avendo essa che poche miniere onde trarlo, conviene sia povera, mentre altre provincie, pur avendo bisogno di molte cose, nè hanno molte che vanno altrui e quindi non tutto occorre che comprino col denaro».

Antonio Cappello, descrivendo la rivoluzione francese e presagendo le conseguenze, dice: «è questa una terribile lezione per tutti i sovrani che non vi è niente di sicuro quando non c'è ordine nelle finanze pubbliche, perchè una savia economia è virtù necessaria non solo in privato ma ancora in un principe». Giacomo Soranzo riferisce sulla politica economica dell'Inghilterra, Enrico VIII aveva, per bisogno, fatto abbassare di un quarto il valore della moneta, senza prevedere — riferisce il Soranzo — che «dovendosi fare i pagamenti con tale moneta bassa, si sarebbero alzati i prezzi delle robe, e sarebbe cessato il buono et abbondante vivere».

Dopo aver riferito alcuni «ritratti» vivi ed interessanti di sovrani e di uomini di governo degli Stati, presso i quali gli ambasciatori adempivano al loro ufficio, detti dagli ambasciatori stessi, il conte Volpi conclude osservando che dalla storia di Venezia emerge come la volontà di espansione della Repubblica fosse sempre legata ad un concetto accentratore altamente e saggiamente politico e di marca prettamente italiana.

La sua grande tradizione vive ancora oggi, sia nel potente respiro che rivolge al mare, sia nelle nuove opere onde si allaccia col suo retroterra. Ora, come allora, i suoi figli più devoti portano nel mondo onoratamente il suo nel nome d'Italia.

La scienza non contraddice la bellezza

Ovunque io vada, ovunque io operi, continua il ministro Volpi, amo ricongiungere il ricordo della mia Venezia a quello della terra dove mi porta il mio travaglio. Lo faccio oggi con particolare amore, in questa città, magnifica di arte e di gloria, italiana e cristiana, dove italiani e stranieri convergono come ad un tempio di bellezza e di fede immortale. Più che una lezione, ho inteso farvi una rievocazione.

Ministro delle Finanze, oggi, non vi ho parlato di finanza se non per vaghi accenni degli ambasciatori veneti, che ricordano come tutti i tempi abbiano gli stessi problemi e mi sono, invece, intrattenuto di politica e di storia. Ne sono lieto; non solo perchè io penso che ciascuno può attingere dal sapere qualcosa che giovi al delineato quadro della sua attività quotidiana, ma perchè, come ho avuto occasione di accennare in un mio recente discorso, al Parlamento, io mi rifiuto di confinare le cifre e il fatto finanziario nell'aridità inespressiva di un fenomeno tecnico isolato. La finanza è filosofia ed è storia, ed anche poesia e letteratura. Quando la grandezza della Patria ispira, ogni formula e ogni dottrina deve adeguarsi a quel complesso estetico onde, si forma il volto ideale della nazione.

E' questo senso lirico che contrassegna l'opera degli italiani da ogni altro. In passato, quando non eravamo ancora nazionalmente e fascisticamente forti e non ci eravamo guadagnati la piena maturità nel sacrificio e nella vittoria, poteva essere considerato erroneamente come un indice inferiore. Oggi invece è considerato come si deve quale un indice della nostra forza ed una caratteristica della nostra razza. In Italia la scienza non contraddice la bellezza, la gioia della nostra luce ravviva ogni concezione ed ogni riflessione. In questa freschezza di sentimento l'Italia ricorda il suo passato e pensa all'avvenire. E questo è il solo ammonimento che io vorrei rimanesse dai ricordi indicativi che ho avuto l'onore di riassumere, oggi, in questa nuova fucina di sana, profonda e viva propaganda italiana.

Una divisione navale nelle acque di Fiume

FIUME, 21

La divisione navale che in questi giorni ha visitato Zara, è passata oggi, verso le 16.30, davanti al porto dirigendosi a Abbazia. Lo sfilamento delle belle navi ha richiamato molta gente alle rive che ha ammirato a lungo lo spettacolo di bellezza e di potenza delle nostre superbe navi da guerra.

Negozio di profumerie svaligiato

Tre mila lire di bottino

FIUME, 21

Ignoti, sono penetrati stanotte nel negozio del profumiere Corte, in Corso Vittorio Emanuele, e rubarono varia merce cagionando un danno di circa 3000 lire. Dei ladri nessuna traccia. Il negozio fu trovato stramane tutto a soqquadro.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21

Situazione barica: permane alquanto attenuato il regime anticiclonico dell'Europa meridionale (764), e bacino Mediterraneo occidentale. Il ciclone dell'Europa nord-orientale tende a calmarsi, mentre una nuova depressione è apparsa sulle isole britanniche, (centro 743 Irlanda). Probabilità: venti deboli tra nord e levante sull'Alta Italia e sul versante jonico, deboli o moderati sciroccali lungo le coste tirreniche, moderati tra ponente e maestro sulle isole. Cielo vario con irregolari annuvolamenti; qualche precipitazione lungo lo Appennino. Temperatura stazionaria, mare leggermente mosso. Coste libiche: venti deboli tra sud e ponente, cielo alquanto nuvoloso.

La schiavitù nelle colonie inglesi

non è ancora scomparsa del tutto

LONDRA, 21

Vi sono ancora degli schiavi nella colonia inglese di Sierra Leone. Ultimamente un tribunale ha proclamato il diritto dei padroni a riprendersi lo schiavo che è fuggito. Questa sentenza ha sollevato scandalo nei circoli coloniali di Londra ed il ministro delle Colonie ha ordinato al Consiglio legislativo di Sierra Leone, a riunirsi d'urgenza ed a votare un'ordinanza che sopprima razionalmente ogni traccia di schiavitù. Il Consiglio legislativo si riunirà domani. Si prevedono resistenze, ma la maggioranza è favorevole alla liberazione dei 120.000 schiavi che rimangono ancora nella colonia.

Ammazza il marito e si uccide

perchè non le sopravviva

VIENNA, 21

L'ispettore di polizia Roberto Puschweg è stato ucciso stasera dalla propria moglie, mentre dormiva, con un colpo di rivoltella alla nuca. La donna ha poi diretto l'arma contro se stessa, uccidendosi. Il fatto fu scoperto da un collega del Puschweg, che si era recato all'abitazione per informarsi sui motivi della sua assenza dall'ufficio. Intorno alle cause della tragedia si sa soltanto che la donna era gravemente malata di nervi e si crede che abbia agito in un momento di completa aberrazione mentale. Probabilmente la donna aveva deciso di uccidersi e, amando pazzamente il marito, pensò di trascinarlo con sè nella tomba.

Dempsey è ormai il favorito degli americani

La febbrile attesa per il grande match

LONDRA, 21

Gli Stati Uniti cominciano ad avere la febbre nell'imminenza dello scontro Tunney - Dempsey. La temperatura sale a mano a mano che si avvicina l'ora della nuova gara per il campionato pugilistico. A Chicago l'aria è sopraccarica di elettricità. Non si parla che del grande incontro e della battaglia di milioni. Vi sono due campi egualmente folti, nel pubblico: uno parteggia per Tunney e l'altro per Dempsey e la loro rivalità è così forte che numerosi scontri possono aver luogo domani sera, entro e fuori l'arena prima che si inizi la grande battaglia.

La «gente informata dell'Est»

Letteralmente dei mucchi d'oro sono arrivati dall'Est ieri per le scommesse e la maggior parte di essi fu posta su Dempsey. Immediatamente Tunney, che era fino a pochi giorni fa il grande favorito, incominciò a perdere partigiani finchè, poi, Dempsey passò favorito. Tunney che una settimana fa era dato a 6.5 contro 1 passò prima all'eguaglianza, poi molto indietro. Le poste su Dempsey sono ora così numerose e di tale entità che si crede che domani prima che le scommesse siano chiuse egli potrà essere dato a sua volta a 5 o 6 contro 1.

Il denaro della «gente informata dell'Est», che appoggia Dempsey, ha fatto parlare più che mai degli intrighi che sarebbero stati perpetrati negli anni scorsi, consistenti in un accordo intervenuto per lasciar vincere allora Tunney, allo scopo di aver il pretesto per un altro grande incontro quest'anno, e magari di una «bella» l'anno venturo. Bisogna però dire che alla vigilia di ogni incontro in cui sono giocati dei milioni, se ne sentono sempre di tutti i colori. Si crede che il vastissimo stadio conosciuto col nome di «campo dei soldati» sarà probabilmente zeppo domani sera.

Tex Richard, il magico organizzatore di tutti i più celebri incontri, in ognuno dei quali suole guadagnare milioni fumando tranquillamente un sigaro, oggi si diceva sicuro che prima dell'inizio della battaglia avrebbe potuto far affiggere alla porta il fatidico cartello: «tutto venduto», l'incasso sarebbe di 3 milioni 200 mila dollari, la somma più fantastica che sia mai stata pagata dal pubblico per un unico spettacolo che può durare lo spazio d'un lampo se, come si è già visto, la battaglia dovesse finire al primo pugno che mettesse uno degli avversari k. o. Le 44 mila poltrone intorno al «ring» sono state affittate e come si sa costano ognuna 40 dollari, benchè l'ultima fila sia a 125 metri dal «ring». I posti meno cari, quelli da 5 dollari, sono almeno a 275 metri. Per questi posti la vendita, però, non è stata molto attiva perchè la gente pensa che standosene a casa potrà, con la telefonia senza fili, seguire benissimo tutte le peripezie del match, colpo per colpo.

Dempsey dorme come un bambino

Tutte le stazioni radiotelefoniche incominceranno la loro emissione alle 22, ora americana, ossia alle 3 del mattino europeo. Coloro che hanno un apparecchio abbastanza potente per ricevere le emissioni americane sono avvertiti! Come si sa, Tonney riceverà un milione vincente o perdente; Dempsey 450 mila dollari e si calcola che almeno cinque milioni di dollari saranno spesi nella città dalla folla di sportmen, che accorre da ogni parte degli Stati Uniti per assistere alla lotta.

Una grande fiducia regnava ieri sera al campo di Dempsey, allorchè egli terminò il suo allenamento per non mettere più i guanti fino a domani sera, quando salirà il ring. Durante un ultimo match di cinque rounds con i suoi avversari allenatori, ha veramente dato l'impressione della forza agile e rapida che gli si conosceva prima della sua disfatta dell'anno scorso. Egli, oggi, non ha fatto che un po' di ginnastica per mettere l'elasticità ai suoi muscoli.

«Sono pronto — egli ha dichiarato. — Posso dichiarare che non mi sono mai sentito in una simile forma.»

Il famoso pugilatore che tenta di guadagnarsi il titolo di campione, anche a detta dei familiari, non si è mai trovato in una forma così splendida da quando battè Carpentier e Firpo. Il suo manager, che è ad un tempo madre, balia ed infermiere dell'idolo, dice che questi dorme come un bambino; ma quando ha i guanti diventa una iena, una tigre, un leopardo, un toro, davanti al quale nessuna creatura vivente può resistere. Egli non è più l'uomo che lavora sulle punte dei piedi, senza equilibrio: ha i piedi ben piazzati sul suolo e le sue anche dondolano sapientemente da una parte e dall'altra ad ogni colpo che egli sferra. I suoi pugni percorrono appena qualche decimetro nello spazio, ma si affondano terribilmente nella carne degli avversari. Ne sanno qualche cosa gli uomini che gli sono serviti da allenatori durante quest'ultimo tempo.

Tunney, che è un raffinato e posa da intellettuale, si è lasciato intervistare nella biblioteca del lussuosissimo club di cui fa parte e si è detto sicuro della vittoria. Ma coloro che lo hanno visto credono di avere scorto nei suoi occhi delle traccie di preoccupazione. Egli non dorme bene e si lamenta dei rumori dei motoscafi nel lago vicino al suo campo, che, dice, sono stati noleggiati da Dempsey appositamente per guastargli il sonno. E' strano che anche Willard pronunciò lagnanze poco prima di incontrarsi con Dempsey, che doveva ridurlo a un povero cencio. Dempsey pesa 194 libbre e Tunney 188.

Battaglia con pugni d'oro

Tutti i tentativi per far interdire il match per via giudiziaria non sono presi sul serio nei circoli sportivi, e nessuno crede che il match potrà essere vietato. Il rev. Williams che aveva deferito oggi Dempsey e Tunney davanti al Tribunale di Chicago per impedire loro di incontrarsi, ha sostenuto davanti ai giudici che Dempsey era un pugilatore brutale, che aveva inoltre la incresciosa reputazione di essere stato imboscato durante la guerra; che Tunney era un lottatore professionale e che Tex Richard è un giuocatore d'azzardo; ma il Tribunale si è dichiarato incompetente. In un altro Tribunale il processo intentato da un Club di Chicago che invocava la rottura di contratto da parte di Dempsey per non essersi battuto col negro Wills, è stato rinviato avendo il giudice dichiarato di non volersi immischiare nel match in una data così vicina.

L'inviato speciale del *Daily Mail* a Chicago per il match Tunney-Dempsey, telegrafa che lo scontro è definito da tutti la «battaglia con pugni d'oro». Lo scontro, che è appena di 10 round e che richiederà quindi uno sforzo di mezz'ora e forse meno, se abbiamo il k. o., frutterà ai due gladiatori 27 milioni di lire. Ora Dempsey è già milionario in sterline e Tunney in dollari. Per avere un'idea esatta di questa ascensione favolosa basti ricordare che allo scoppio della guerra Tunney non guadagnava nemmeno due dollari al giorno come impiegato, e Dempsey era così letteralmente miserabile che era felice quando poteva far colazione in una delle più luride bettole. Sono stati già puntati 360 milioni di lire su Dempsey con denaro venuto da fuori di Chicago. Chicago, poi, è ancora più pazza per Dempsey. Invece New York punta su Tunney.

Pareri e previsioni

Il celebre pugilatore Franz Moran insieme a Benny Leonard, è il solo nel mondo della boxe che appoggia Tunney. Franz Moran dice che Dempsey sarà sfinito prima dell'8.o round.

Per la prima volta nella mia vita — egli ha aggiunto — credo che i metodi ortodossi della boxe trionferanno. I colpi che potrebbero condurre alla decisione sono dei pugni al fegato, che sono i colpi migliori e più duri di Tunney, o dei pugni all'addome e sotto alle costole da parte di Dempsey.

La migliore probabilità di vittoria per Tunney pare sia nel ritirarsi e rimanere strettamente sulla difensiva per stancare Dempsey, mentre questo ultimo dovrà ricorrere alla tattica dei suoi bei giorni, quella di avventarsi sull'avversario e battagliare senza tregua. «Dempsey mi è sembrato con i lineamenti piuttosto stanchi, dice l'inviato del *Daily Mail*, ma non bisogna dimenticare che egli è in allenamento continuo dal febbraio».

Se Dempsey riesce a guadagnare il suo titolo di campione del mondo, avrà compiuto un gesto nella storia della boxe senza precedenti, poichè non vi è ancora l'esempio di campioni di pugilato che abbiano potuto riconquistare il titolo di campione mondiale nella categoria dei pesi massimi. Tunney ha 29 anni ed è un ex tenente di fanteria di marina che combattè in Francia durante la guerra. E' nato a New York dove per questa ragione gode grandissima popolarità. Dempsey è nato a Manana nel Colorado. Ha 32 anni e prima della sua disfatta, l'anno scorso, deteneva il titolo mondiale fin dal 1919.

Un processo contro nove comunisti

dinanzi al Tribunale speciale

ROMA, 21

Domani il Tribunale speciale per la difesa dello Stato giudicherà, in un nuovo processo intentato contro alcuni comunisti di Asti accusati di aver concertato un piano per far sorgere in armi i cittadini contro i poteri dello Stato e per mutare con la violenza la forma di Governo. Presiederà il gen. Freri. Gli imputati sono 9: Giocondo Saracco, Secondo Comune, Alessandro Chiesa, Pietro Voglino, Giuseppe Cavatore, Giuseppe Alzati, Alberto Gallo, Mario Acquavita e Giorgio Carretto.

Dal Monte di pietà in carcere

La misera fine d'un sogno d'amore

TORINO, 21

Nella scorsa primavera, a Bologna, due giovani, certo Antonio Fagioli, di 23 anni ed Ines Borsato, di 20 anni, si incontrarono e allacciarono una relazione amorosa. Ai due, qualche tempo dopo, venne l'idea di fuggire insieme. Mancavano però i denari. Allora, l'Antonio Fagioli, non appena fu incaricato dal suo principale di andare a fare un pagamento di diverse migliaia di lire, si tenne il denaro. Egli, poi, andò a frugare nella cassa del padrone, ove prese tutto quello che vi era rimasto. In tutto riuscì a racimolare una ventina di biglietti da mille. Avvertita la giovane, i due abbandonarono la città. Il fatto fu denunciato all'autorità, che spiccò mandato di cattura contro i due amanti, i quali si diressero prima a Firenze, poi a Genova ed infine vennero a Torino. Intanto le 20.000 lire erano in gran parte sfumate ed essi dovettero prender alloggio in una locanda. Per continuare a vivere, poi, si dovettero anche recare al Monte di Pietà. Un brutta sorpresa, però, li attendeva: infatti, oggi, due agenti si presentarono alla locanda ove abitavano e gli trassero in arresto. Essi sono partiti oggi per Bologna, accompagnati da due carabinieri.

COMUNICATI*)

Con la rivalutazione della lira
è riservata la convenienza d'investire i risparmi in
OBBLIGAZIONI A REDDITO FISSO e così in
CARTELLE FONDIARIE 6%
(reddito effettivo ai prezzi attuali circa l'8 per cento netto)
dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie
garantite da *prima ipoteca* su immobili di valore almeno *doppio*, nonchè da *apposito fondo* di oltre 30 milioni ed in parte anche dalle *Casse di Risparmio* partecipanti.
Le cartelle Fondiarie sono tutte rimborsabili alla pari ed ammesse per impieghi di capitali di minori, interdetti, enti morali, per doti, cauzioni od a garanzia di anticipazioni.
Rivolgersi alla Sede Centrale in Verona o alle Casse di Risparmio di Fiume, Gorizia (Thurn), Padova, Pola, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona, all'Istituto Federale di Credito o all'Istituto di Credito Fondiario dell'Istria.

D. TRIPCOVICH & C.i
COPPA SCHNEIDER
Domenica 25 corr. il piroscafo **«VENEZIA»** effettuerà una gita straordinaria alla volta di Venezia con il seguente orario:
Partenza da Trieste: ore 7.30
Partenza da Venezia: » 20.—
Prezzi di passaggio: I Classe, andata-ritorno **Lire 65.15**; II Classe, andata ritorno **Lire 45.15.**
I biglietti di passaggio sono in vendita presso gli Uffici della Ditta D. Tripcovich, via della Borsa N. 3 e all'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, presso i quali, FINO ALLA SERA DEL 22 CORR., SI ACCETTANO PURE PRENOTAZIONI PER I PASTI A BORDO.

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
"ISTRIA-TRIESTE,,
Domenica 25 settembre 1927, in occasione della Gara per la
Coppa Schneider
il celere pir. **«SAN GIORGIO»** intraprenderà (soltanto col bel tempo) una gita
da Trieste per Venezia
Partenza da Trieste (Molo della Pescheria), alle ore 7.
Partenza da Venezia alle ore 21.
Prezzo di passaggio indistintamente **LIRE 40.—** per andata e ritorno e o solo andata o solo ritorno.
I biglietti si acquistano a tutto sabato alle sede sociale (Riva Nazario Sauro 8), e domenica, prima della partenza, nel chiosco al Molo della Pescheria.
LA DIREZIONE

COSULICH-LINE
Per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . . 10 ott.
«PRESIDENTE WILSON» . . 19 nov.
Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . 27 settembre
«ATLANTA» . . . . . 25 ottobre
CROCIERE TURISTICHE nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

Oggi alle 18
Candelabri bronzo, portiere damasco, «broche» ametista, tabacchiera argento, vasi Shangai, arazzi giapponesi, kimono turco, paesaggio Garzolini, Madonna antica, vasi Cantagalli, tamburello piano, Phonola con 46 rulli, stipo salotto, armadio guardaroba, ecc.
SALONE VIANELLO
via S. Caterina N. 11 - tel. 29-56

Civico Monte di Pietà
Sabato 24 corrente verranno venduti al pubblico incanto diversi indumenti, biancheria, macchine da cucire, mobili, inoltre
un pianino nuovo
una partita pellicce finissime.
Gli oggetti sono ispezionabili dalle 9 alle 15 da oggi in poi.

Arte decorativa
GINA LUZZATTO riapre i suoi corsi d'arte decorativa il 1.o ottobre.
Iscrizioni, dalle 10-12 e dalle 14-16, VIA VALDIRIVO N. 13, primo.

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-82

Anno Scolastico 1927-28
(78.o dalla Fondazione)
Alunni di tutte le RR. Scuole, vicinissime al Collegio.
Alunni dei corsi interni, elementari, classici, tecnici, riconosciuti dall'Autorità governativa.
Speciale doposcuola dalle 16.30 alle 19.30.
Per ogni servizio si accettano convittori, semiconvittori (dalle 8 alle 19.30), esterni (dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.30).
Completano l'educazione dei ragazzi lezioni di religione, diritti e doveri, igiene, galateo, ginnastica, canto, voga, ballo, scherma, musica e nuoto.
La retta e le spese diminuite sin da giugno, seguiranno ulteriori riduzioni anche durante l'anno, onde stare al pari con le condizioni del mercato.
Dott. Prof. Diego Cangelo
Preside-Rettore
P.S. - L'ambiente di notoria rigida severità, il trattamento signorile, la assistenza familiare fanno dell'Istituto Italiano Ravà di Venezia uno dei collegi più stimati e ricercati d'Italia.

L'ISTITUTO DI
EDUCAZIONE FISICA
del Prof. V. Apollonio
trasferito al
Corso Garibaldi N. 5
riapre le iscrizioni ai corsi di ginnastica svedese, ritmica, ortopedica, meccanica e massaggi.
L'Istituto dispone di tre vaste sale di ginnastica, che danno su spaziosi giardini, di un'ampia **Palestra all'aperto,** di spogliatoi, di sale d'aspetto ecc., ed è provvisto di riscaldamento centrale.
Iscrizioni: giornalmente dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Oggi alle ore 21
all'Asta serale
continuerà la vendita della ricca collezione di
TAPPETI PERSIANI autentici
in Piazza della Borsa N.
Tel. 16-37
IMPORTANTE: Assumiamo tutte le garanzie tanto riguardo l'autenticità che lo stato di conservazione dei tappeti, anche per quelli acquistati all'asta. Il compratore potrà entro 24 ore restituire i tappeti deliberati, nel caso non dovessero corrispondere alle qualità descritte e garantite dalla Casa.
E. Vianello
CASA DI VENDITE ALL'ASTA

Signore
presente incidente tramviario mattina 23 luglio piazza Goldoni, è pregato presentarsi **VIA ALEARDI** terzo piano.

AFFITTASI amplia sala da ballo, I piano, Crispi 7. La sala e salette attigue sono completamente arredate e disponibili anche per uso differente da quello stabilito di sala da ballo. ACCETTIAMO proposte oggi e domani.
Latteria SORESINESE
Crispi 7.

CAMICIE FINE
con petto doppio e polsi ricambio assai a buon mercato da SCHER, Via G. Muratti

Occasione
CASSEFORTI buonissimo stato, sistema Vienna, vendonsi buone condizioni. Rivolgersi: COEN UGO, via del Pane N. 2.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 18 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-5

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

I ricorsi sugli affitti pertrattati ieri in Pretura

Ieri alla R. Pretura vennero pertrattati circa 80 ricorsi. Pubblichiamo l'elenco dei casi risolti:

Giustina Vecchiet contro Nina Ronchi, due camere, camerino e cucina, S. M. Maddalena Superiore n. 457, da lire 110 a lire 90.

Francesco Perich contro Annibale Drognich, due stanze, ripostiglio e cucina e un piccolo terreno, via delle Boccie n. 925, la pigione di 3000 lire viene ridotta del 15 per cento.

Pietro Lausségher contro Giovanna Ponzianig, una camera ammobiliata con comodo di cucina, via Giovanni Segantini n. 6, da lire 150 a lire 130 mensili.

Giovanni Favretto contro Anna De Luisi Florio, una camera e cucina, via Francesco Crispi n. 7, da lire 1464 a lire 1396.

Giuseppe Bressan contro Giovanni Zanchi due camere e cucina, via Vignola n. 12 da lire 3000 a lire 2500.

Guido Marzan contro Diogene Trevisan, una camera e cucina, via Vittorio Alfieri n. 3, da 1920 a lire 1760.

Paolo Michelini contro Ugo Cohen, un locale d'affari, via Bellini n. 2, la pigione di 4200 lire viene ridotta del 20 per cento.

Giovanni Andrini contro Michele Stez, due camere con comodo di cucina, via della Cattedrale n. 5, da lire 212 a lire 160.

Emilio Fisbler contro Oscar Sollinger, due camere e cucina, via Barbarigo n. 2, da lire 2400 a lire 2300.

Maddalena Vidotto contro Giovanni Bari, una stanza vuota, piazza della Concordia n. 2, da lire 121 a lire 100.

Ettore Riosa contro Angelo Wengersin, un acamera con focolaio, via del Rivo n. 5, da lire 1320 a lire 900.

Francesco Zotter contro Silvio Malossi, una camera e cucina, via dei Mirti n. 11, la pigione di 135 lire non viene ridotta.

Giovanni Gavardo contro Carlo Fermezza, due camere, camerino e cucina, via Alessandro Volta n. 2, da lire 2400 a lire 2276.

Angela Tommasi contro Natalia Pederzolli, camera e cucina, Androna di Romagna n. 2, la pigione di 46 lire mensili non viene ridotta non raggiungendo il quadruplo dell'anteguerra.

Giovanni Quarantotto contro Maria Rossmann, una camera e cucina, via S. Giusto n. 1, di comune accordo viene fissata la pigione di lire 160.

Emma Bocalich contro Carlo Samero, una camera e cucina, via Tommaso Luciani n. 22, da lire 1200 a lire 1120.

Anna Da Pas contro Luigi Ruzzier, una camera con comodo di cucina, via S. Michele n. 23, da lire 140 a lire 105.

Dino Bazara contro Marco Finzi, due camere e cucina, via Cereria n. 4, non viene concessa alcuna riduzione non raggiungendo la pigione il quadruplo dell'anteguerra.

Vincenzo Sileo contro Armando Samel, una camera vuota, camerino e cucina, via Cristoforo Cancellieri, da lire 110 a lire 94.

Giovanni Vidi contro Carlo Saulig, due camere, camerino e cucina, via del Toro n. 6 da lire 2520 a lire 1941.

Maria Crecich contro Fausto Vitil, due camere e cucina, Barcola Bovedo n. 242, da lire 3700 a lire 3465.

Luisa Teodorovich contro Giulio Stepich, tre camere e cucina, via Franca n. 3, non viene concessa alcuna riduzione non raggiungendo la pigione il quadruplo dell'anteguerra.

Angelo Marzot contro Giuseppe Mandolfo, via Pondares n. 11, da lire 2160 a lire 2143.

Il risultato degli esami alla scuola all'aperto. L'altra settimana furono tenuti gli esami alla scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi, dinanzi a una commissione presieduta dal direttore didattico sezionale signor Tommaso Meneghello e composta dei maestri Iris Grego, Valeria Olivetti, Oreste Zanlucchi e del catechista don Schuller.

Gli scolari della scuola all'aperto sono, come è noto, scelti fra quelli che in generale frequentano scarsamente la scuola in città a cagione della loro debolezza fisica, o per malattie superate, qualche volta anche tra quelli intellettualmente inferiori, destinati quindi, almeno per l'80 per cento, alla non promozione.

Dopo cinque mesi di studio alla scuola all'aperto i risultati dimostrati dinanzi alla commissione, che compì il suo munere con scrupolosa e severa coscienziosità, furono addirittura sorprendenti: su 127 esaminati soltanto 15 furono i bocciati; una percentuale tanto favorevole, che poche scuole possono vantare anche fra elementi perfettamente normali.

I componenti la commissione espressero, dopo tre giorni di esami, la loro ammirazione tributando in tal modo alla scuola all'aperto il più competente riconoscimento didattico.

Gli scolari dedicano questi ultimi giorni al divertimento e alla preparazione della solenne chiusura della scuola, che si terrà sabato dopopranzo.

La grande festa pro Lega a Pinguente. Ricordiamo a tutti gli amici della Lega Nazionale non solo di Pinguente e delle località vicine, ma anche a quelli di Trieste e di tutta l'Istria, che la grande festa tradizionale con cui Pinguente vuole dimostrare il suo perenne amore alla benemerita Associazione, avrà luogo domenica 25, dalle 12 alle prime ore del giorno seguente. Oltre allo scopo nobilissimo che il Comitato organizzatore persegue, il programma della festa e le tante sorprese che presenterà, è tale da invogliare il pubblico a intervenire non meno numeroso dell'anno scorso.

Un nuovo studio di Francesco Babudri. Pubblicato dalla Libreria Treves-Zanichelli, è comparso un nuovo studio dell'attivissimo Francesco Babudri; studio che certamente susciterà grande interesse nel pubblico, rievocandosi in esso due simpatiche figure della vita capodistriana in tempi recenti: il vecchio capitano Biagio Cobol e il giovane poeta Tino Gavardo, a cui i concittadini intendono porre una lapide. «Due tempre; due età; un cuore; un'idea» — dice il Babudri. Ritorneremo su questa attraente pubblicazione.

L'apertura dell'Accademia del nudo al Circolo Artistico. La Direzione del Circolo Artistico comunica agli interessati soci del Circolo, che il giorno 3 ottobre si aprirà l'Accademia del nudo. Le iscrizioni e le informazioni si ricevono da oggi fino al 1.o ottobre presso la Segreteria, dalle 10 alle 13 e dalle 19 alle 20.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà oggi all'asta i pegni della ...zione 160, non preziosi, dal N. 1001 al N. 2000 assunti nel gennaio u. s. e scritti rinnovati. L'asta comprende diversi indumenti, biancheria e altri oggetti.

Un uomo sfracellato dal treno

Sequestro di carbone - Un allarme infondato

Ieri nel pomeriggio — ci comunica il nostro corrispondente da Monfalcone — il messo comunale di Doberdò del Lago, Mattia Colja fu Antonio, di 41 anni, si recava a Ronchi dei Legionari per sbrigare alcuni incarichi d'ufficio.

Giunto verso le 13.45 al passaggio a livello, chilom. 16283, presso il casello ferroviario di Selz, trovò le sbarre chiuse, essendo prossimo il passaggio di due treni, uno proveniente da Trieste, l'altro da Udine. Ma a malgrado di ciò e dei ripetuti avvertimenti della figlia del casellante ferroviario, Evelina Matteussi, il Colja, che, essendo affetto da sordità, non deve avere udito le parole della ragazza, volle ugualmente attraversare il binario, senza curarsi di guardare verso il punto da dove sopraggiungeva improvvisamente l'accelerato 1679, dal quale fu investito e trascinato per parecchi metri.

Nè il macchinista, nè l'altro personale addetto al treno investitore si accorsero della disgrazia perchè proprio in quel momento sopraggiungeva anche il diretto 626 procedente verso Trieste. Lo sventurato Colja rimase orribilmente sfracellato e ridotto in condizioni pietose.

Sul luogo si recò tosto la Commissione giudiziaria di Monfalcone, composta del giudice avv. Marchesi, del cancelliere Alfonsi, dei medici cav. uff. dott. Mahrer-Capponi di Monfalcone e dott. Cipriotti di Ronchi dei Legionari. Intervennero pure il maresciallo dei carabinieri di Monfalcone Baldassare e i carabinieri di Ronchi. Dopo i rilievi di legge, l'informe cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero di Ronchi.

Nelle vesti del defunto furono rinvenuti alcuni documenti ufficiosi, la somma di lire 1036.90 e la carta d'identità.

— I carabinieri di Aurisina sospettavano che tale Leopoldo Rebulla di Luigi, di 32 anni, abitante ad Aurisina 302, in vicinanza di quella stazione ferroviaria, tenesse nascosto nella sua abitazione carbone fossile, ultimamente trafugato dal deposito di quella stazione.

Ieri vollero perciò praticare una perquisizione domiciliare in casa del Rebulla, ove rinvennero cinque quintali di carbone fossile, di tipo identico a quello esistente nel deposito accennato.

Il Rebulla cercò di giustificarsi dicendo di aver fatto venire il carbone da Lubiana per i bisogni di famiglia.

Ma il carbone di Lubiana sarebbe differente da quello rinvenuto nella sua abitazione.

I carabinieri sequestrarono il carbone e lo consegnarono per la custodia, al capostazione di Aurisina, con l'incarico di tenerlo a disposizione dell'autorità giudiziaria e procedettero all'arresto del Rebulla.

— L'altra sera verso le 21.30 alla stazione ferroviaria di Pieris avvenne un curioso incidente, che suscitò vivo allarme in tutto il personale ferroviario. Si trattava di questo: Il cantoniere Cussetta, addetto a quella stazione, avendo trovato il dado di un bullone dello scambio allentato, cercò di stringerlo, ma non essendovi riuscito, si munì di apposita chiave con la quale si accinse a smontare alcune parti. Vedendosi però nell'impossibilità di regolare da solo la faccenda, avvisò il personale addetto alla stazione. Non escludendo che si trattasse di un attentato, furono avvisate le autorità ferroviarie e la tenenza dei carabinieri di Monfalcone.

Sul posto si recarono subito il capo ispettore del movimento, con un ingegnere ferroviario, il tenente dei carabinieri di Monfalcone ed altri. Fatte le necessarie constatazioni sul posto, risultò che non si trattava affatto di attentato, perciò fu aperta un'inchiesta, per stabilire la responsabilità a carico del cantoniere.

Le vicende di un soggetto pericoloso

Scappa durante una scorta di detenuti

ma è ripreso, dopo lunghe indagini

Il 5 corr. un gruppo di detenuti, legati l'uno con l'altro da solide catenelle, veniva scortato da numerosi carabinieri, dalle carceri del Coroneo a quelle di Capodistria.

Tra i detenuti si trovava pure tale Riccardo Uranker, di 21 anni, noto e pericoloso soggetto, il quale, condannato tempo fa dal nostro Tribunale Penale a tre anni, nove mesi e 20 giorni di reclusione, veniva appunto destinato a scontare la pena nel penitenziario di Capodistria.

Durante il tragitto dalle carceri del Coroneo fino al luogo dell'imbarco, in riva Nazario Sauro, il contegno dell'Uranker, che stava in coda del triste convoglio, non diede luogo a rilievi di sorta. Legato e sorvegliato com'era, egli sapeva troppo bene che qualsiasi gesto di ribellione avesse fatto, sarebbe stato senz'altro represso dai carabinieri che accompagnavano il gruppo. Tuttavia egli aveva il suo piano.

«Mi allenti, per pietà, la catena...»

Giunto in prossimità della riva, qualche minuto prima di raggiungere il piroscafo dell'Istria-Trieste in partenza per Capodistria, l'Uranker, con voce sommessa e supplice, osservò a uno dei carabinieri che i ferri applicatigli ai polsi gli penetravano nelle carni, facendolo dolorare, e pregò quindi il milite di allentargli un po' la stretta.

Il carabiniere, nulla sospettando di anormale in quella domanda, fu pronto a svitare un po' le manette e il condannato emise un sospiro di sollievo. Ma subito dopo, mentre i prigionieri si accalcavano intorno alla passerella, circondati oltre che dai carabinieri, da un nugolo di curiosi, l'Uranker, con un improvviso e violento strappo, si liberò rapidamente dai ferri e quindi, lasciato cadere a terra il fardello che aveva seco, attaccò un galoppo furioso che in breve lo portò fuori di vista.

I carabinieri cercarono di raggiungerlo inseguendolo per qualche tratto, ma poi dovettero ritornare sui propri passi perchè non potevano abbandonare gli altri prigionieri. L'Uranker ebbe quindi tutto l'agio di rendersi irreperibile e quando le indagini vennero iniziate, egli era già ben lontano.

Le laboriose ricerche

Data la pericolosità dell'individuo, vennero tosto avvertite della sua fuga le autorità superiori dell'Arma dei carabinieri e la Questura, le quali diramarono immediatamente agli organi dipendenti precise e categoriche istruzioni per il sollecito svolgimento delle indagini.

Particolarmente la squadra in borghese dei carabinieri si mise subito in moto. Dopo un lungo e minuzioso lavoro di indagini e di accertamenti, il vicebrigadiere dei carabinieri Cristina e l'appuntato Fedel, riuscirono finalmente a scoprire una traccia dalla quale, seppure incerta, si ripromettevano di eruire il latitante. Infatti i due militi, tenendo d'occhio una sorella dell'Uranker, vennero a sapere che in uno degli scorsi giorni ella s'era recata presso certa Francesca Bartusca, abitante in Cologna 5, alla quale aveva consegnato una lettera.

In possesso di questo particolare, che ritenevano importante ai fini delle indagini, il Cristina ed il Fedel riferirono la cosa al maresciallo maggiore Viro, comandante della squadra in borghese, il quale dispose subito per una immediata perquisizione nelll'abitazione della Bartusca, e questa disposizione condusse al sequestro della lettera la quale era diretta ad uno zio dell'Uranker, abitante a Basovizza. Evidentemente, per evitare sospetti, la lettera circolava di mano in mano tra persone amiche e fidate, fino a tanto che sarebbe giunta a destinazione.

Come l'evaso fu riacciuffato

In possesso della lettera, il maresciallo Viro si recò ier l'altro, assieme al vicebrigadiere Gaeta e ad altri militi, a Basovizza, dove in frazione Bivio di Brestizza, al numero 170, abita lo zio dell'Uranker. I carabinieri si appressarono alla casa — una rustica e bassa casetta di campagna, chiudendone gli sbocchi, mentre il maresciallo ed il vicebrigadiere irruppero nell'abitazione, intimando a coloro che vi si trovavano di alzare le mani. Lo zio dell'Uranker ed altre persone che erano raccolte in cucina, alla vista dei carabinieri impallidirono e poi, docilmente, si lasciarono perquisire. Il maresciallo ed il vicebrigadiere visitarono quindi minutamente la casa, finchè, nascosto in un angolo, scovarono l'Uranker, il quale, senza fare alcun gesto di violenza, si lasciò arrestare ed ammanettare. Poco dopo, fatto salire su di un camion, l'arrestato venne ricondotto al Coroneo, rinchiuso in una cella separata e posto sotto speciale sorveglianza.

L'Uranker del resto non è alle sue prime fughe. Già una volta, nel 1925, quando venne arrestato perchè facente parte della tristamente celebre banda dei «Drappi neri», era riuscito a evadere da una cella della stazione dei carabinieri di via Tor S. Piero.

Gli strascichi di un dramma d'amore

L'arresto del fuochista che sparò sul rivale

E' ancora nella memoria dei lettori il sanguinoso episodio svoltosi la mattina del 7 corr. in via Pasquale Besenghi, eroe di quell'innamorato respinto, il quale, in un momento di esasperazione, sparò dei colpi di rivoltella contro lo sposo della donna amata.

Fortunatamente il folle gesto non ebbe quegli effetti che probabilmente, lo sparatore si riprometteva, perchè il ferito — Andrea Borri fu Bartolomeo — se la cavò con una ferita alla regione cervicale che, per la sua natura, non destò soverchie preoccupazioni.

Lo sparatore, il fuochista marittimo Giovanni Milaconovich, di 48 anni, commesso il misfatto, si diede alla fuga e per quanto le ricerche dell'autorità fossero state immediate ed attive, non si riuscì a rintracciarlo. Eludendo la stretta sorveglianza degli agenti di p. s: egli riusciva spesso a recarsi nella propria abitazione in via Malcanton 11 per rifornirsi di indumenti e di altri oggetti necessari. Ma appena gli agenti riuscivano a notarlo, spariva come d'incanto!

L'autorità di p. s. intensificò allora gli sforzi per acciuffarlo, tanto più che nelle sue rapide seppur frequenti visite che egli faceva nella propria casa, andava manifestando alle persone che aveva occasione di incontrare sinistri propositi di vendetta nei riguardi del Borri e della agazza che amava: Pierina Sterzai.

Particolarmente interessati in queste ricerche erano gli agenti del Commissariato di p. s. di via Sanità, alla cui giurisdizione appartiene l'abitazione del Milaconovich.

Uno tra i più attivi in questa caccia all'uomo era l'agente Rossi il quale aveva deciso di arrestare a tutti i costi l'inafferrabile feritore.

E ieri il caso gli fu propozio perchè passando, verso le 9.30 per la piazza Tommaseo si trovò improvvisamente faccia a faccia col Milaconovich.

Il Rossi, quasi non potendo credere ai suoi occhi, fu lesto ad afferrarlo per un braccio e lo tradusse, senza noie eccessive, davanti al cav. Palmisani, dirigente il Commissariato di via della Sanità.

Perquisito il Milaconovich venne trovato in possesso di una rivoltella carica nonchè di una buona scorta di munizioni e di un trincetto da calzolaio.

Interrogato sui motivi che lo avevano indotto a sparare contro il Borri, il Milaconovich disse:

— Non volevo sparare di proposito contro di lui. Lo feci per tema di essere da lui aggredito; per legittima difesa.

Il cav. Palmisani, facendogli vedere le armi sequestrate gli domandò:

— E queste? A cosa servivano?

— Per difendermi in caso di qualche aggressione.

— Dove fu durante questo tempo?

— Girovagai per l'Istria. Fui a Parenzo presso alcuni amici, girai poi come un pazzo senza pace. Perchè io amo la Pierina. Ne sono pazzamente innamorato. E lei mi è stata così ingrata, dopo tanti favori fattile.

— Quando si vide respinto non doveva insistere.

— E' facile dirlo. Ma poi... quando si ama non si ragiona. Ed io non ho ragionato. Mi sono lasciato spingere, travolgere dalla mia passione che era già parte di me!

Quindi il Milaconovich, sotto buona scorta, venne rinviato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Apprendiamo poi che il Borri è uscito domenica scorsa dall'ospedale.

(Note di cronaca)

Ribasso di sigarette estere Sato e Ophir

Dopo accordi coll'on. Ministero delle Finanze in seguito alla rivalutazione della Lira, le Sigarette Sato e Ophir di purissimo tabacco orientale hanno subito i seguenti ribassi.

SIGARETTE SATO da cts. 83 ribassate a cts. 69 l'una. — SIGARETTE OPHIR da cts. 63 ribassate a cts. 35 l'una.

Le Sigarette SATO e OPHIR sono in vendita presso le principali Tabacchierie del Regno, in eleganti astucci da 10 e 20 pezzi.

La più grande gara automobilistica intitolata «Corsa degli sparvieri» sarà certamente vinta dal moderno asso americano dell'avventura sportiva: «Tempesta» (Reed Hoves), nella film emozionante che in primissima visione si proietta da oggi nel simpatico ritrovo del cinema teatro Alfieri, viale XX Settembre 24.

Giuochi di bimbi. Ieri, verso le 17.30, fu accompagnato all'ospedale Regina Elena, il bambino di 3 anni, Carlo Palmich, abitante in via della Guardia N. 21. Il sanitario di turno gli riscontrò due piccole ferite lacero-contuse al capo. La madre, che lo accompagnava, raccontò che mentre suo figlio giuocava assieme ad altri ragazzi sopra una catasta di travi, uno di questi era caduto, investendolo in modo da cagionargli quelle lesioni.

Le visitine degli ignoti. Ladri ignoti, servendosi di chiavi false, s'introdussero la scorsa notte nell'abitazione, momentaneamente incustodita, di Antonietta Passanin, a Guardiella S. Cilino N. 551 e dopo una rapida visita se ne andarono asportando vari effetti di biancheria e vestiario, per il valore di 300 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri del rione.

Istituto Comunale Provinciale Di Toppo Wassermann
UDINE
COLLEGIO MASCHILE

Scuole elementari interne autorizzate. Istituto Tecnico inferiore interno, autorizzato. Istituto Commerciale interno, autorizzato. (Con l'anno scolastico 1927-28 apertura del corso preparatorio e del I.o e II.o Corso superiore).

R. Scuola Complementare, R. Istituto Tecnico, R. Liceo Scientifico, R. Ginnasio e Liceo Classico, R. Istituto Magistrale. Insegnanti speciali di lingue straniere, musica, canto, ginnastica e scherma.

Le iscrizioni alle scuole interne dell'Istituto sono aperte fino al 20 settembre.

Udine, Via Gemona N. 80, Tel. 82.

BUONI PROVVISORI LITTORIO
COMPERA
BANCO BOLAFFIO

ISTITUTO ITALIANO
TANTAROS
S. Stin 2514 - VENEZIA - Tel. 20-51
Diploma di Gran Premio - Medaglia d'Oro
Convitto - Semiconvitto - Scuole
Si ricevono iscrizioni di collegiali e di alunni per le Scuole Regie e per le Scuole interne
Corsi speciali per ricupero anni perduti
LA DIREZIONE

PRIMA DI COMPERARE
CONFRONTATE
I NOSTRI PREZZI !
GRANDI MAGAZZINI
Öhler

Collegio Vescovile "Pio X,, - Treviso
Grandioso Istituto appositamente costruito secondo tutte le moderne esigenze igieniche e pedagogiche.
L'istruzione è interna ed abbraccia per ora le ELEMENTARI SUPERIORI (IV e V), le CINQUE GINNASIALI — I e II LICEO CLASSICO — ISTITUTO TECNICO INFERIORE — I e II RAGIONERIA — I e II LICEO SCIENTIFICO.
Convitto, semiconvitto ed esternato
Per programmi rivolgersi alla Direzione.

OGGI
GLORIA
FOX FILM
CLICHÈS "LA ZINCOGRAFICA" TRIESTE
AL CINEMA DEL CORSO

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

Dalle provincie di Udine e di Gorizia

La Federazione Friulana Combattenti premiata alla Mostra veneta del grano

UDINE, 21

La stampa vicentina rileva, con parole di vivo encomio la massima onorificenza di medaglia d'oro ottenuta dalla Federazione di Udine alla mostra, come meritato premio della riuscita esposizione, presentata da parte di 22 sezioni, con le migliori varietà di frumento, avena, segala ed orzo. Mette in evidenza particolare il quadro riassuntivo e dimostrativo di coltura per i 52 campi sperimentali, con le relative quantità fornite di seme eletto, concimi chimici e macchinari in dotazione e distribuzione sociale. L'opera svolta dalla Federazione combattenti destò l'attenzione delle autorità e del Governo che ebbero parole di elogio e compiacimento per il lavoro proficuo svolto dalle sezioni dipendenti e dai soci per la «Battaglia del grano» nella terra friulana.

L'Aereo Club alla "Coppa Schneider,,

UDINE, 21

L'Areo Club comunica che i soci i quali desiderano partecipare allo svolgimento delle gare aviatorie per la «Coppa Schneider» avranno l'ingresso gratuito alla Tribuna D. Dovranno perciò, presentarsi all'agenzia del C. I. T. a Venezia, piazza S. Marco, ove, dietro esibizione della tessera, riceveranno il biglietto d'invito. Coloro che non sono ancora in possesso della tessera possono ritirarla presso l'ufficio in via Teobaldo Ciconi.

Riunione agricola a Faedis

UDINE, 21

In seguito ad invito del Podestà, la sala delle adunanze del Municipio di Faedis, era gremita di agricoltori, riuniti allo scopo di prendere accordi circa la data di inizio della prossima vendemmia. Il podestà geom. Eugenio Borgnolo, premesso lo scopo della riunione, rammentò l'ottimo risultato conseguito nella decorsa annata con la protrazione della vendemmia, allora regolata da apposita ordinanza sindacale, e invitò i presenti a salvaguardare il buon nome di Faedis e del suo ottimo vino da prodursi con uve perfettamente mature, seguendo sempre i migliori sistemi enologici, specialmente con l'uso dei fermenti selezionati.

Aperta la discussione per fissare l'epoca più conveniente per l'inizio della vendemmia (quest'anno ottima per qualità e quantità), ad unanimità di voti, previe opportune discussioni, restò stabilita la data del 3 ottobre. A tutela dei frutti pendenti, il Podestà provvide all'assunzione temporanea di due nuove guardie campestri, scelte fra la M. V. F., manipolo di Faedis.

Il Podestà incitò poi tutti i presenti a concorrere alla battaglia granaria per la prossima annata, esponendo le norme principali di una coltura razionale del frumento. Raccomandò poi caldamente la sistemazione delle concimaie, in relazione all'apposita legge di recente emanazione, e promise il suo appoggio ed il contributo del Comune per un concorso annuale a premi fra gli agricoltori che meglio provvederanno alla sistemazione delle loro concimaie, fatto questo di somma importanza in quanto la buona conservazione del prezioso fertilizzante giova moltissimo ai fini della battaglia economica voluta dal Duce. Anche queste proposte incontrarono il plauso dei presenti, e la commissione comunale per la propaganda granaria ha già offerto il suo appoggio.

UDINE, 21

Concorso a premi per disegni d'arte musiva. Il Comitato Friulano per le piccole industrie comunica che il 30 corrente scade il termine per la presentazione dei lavori di cui il concorso per disegni d'arte musiva con premio di lire 3000, bandito dall'Istituto Veneto per le piccole industrie e per il lavoro di Venezia, con l'appoggio dell'Ente nazionale per le piccole industrie. Per prendere visione del regolamento e per qualunque chiarimento in proposito gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del Comitato friulano (Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni n. 5).

Per il trasferimento del comm. Garassini. Per iniziativa degli insegnanti della Scuola magistrale, con l'adesione dei capi istituto, sabato, alle 16, nella palestra ginnastica, verrà offerta una medaglia d'oro al preside comm. G. B. Garassini, che lascia la nostra città.

Dopo la lite tra due fratelli. Vi abbiamo dato notizia dell'arresto dell'imprenditore Francesco Tomadini, di 37 anni, imputato di mancato omicidio nella persona di suo fratello Giuseppe, contro il quale sparò alcuni colpi di rivoltella senza ferirlo. L'autorità giudiziaria, esaminato il caso, prosciolse il Tomadini in istruttoria della grave accusa e rinviò la causa, per competenza al pretore, ritenendo il Tomadini reo di minacce a mano armata.

L'attività dell'O. N. B.

UDINE, 21

La presidenza del comitato locale dell'O. N. B. comunica il quinto elenco dei sottoscrittori che si sono associati all'Opera nella qualità di soci temporanei: signori Gaggia, cav. Fantoni, Kechler, Pellizzo, fratelli del Torso, conte Agricola, lire 60 ciascuno. Sindacato agricolo friulano, Federazione fascista friulana dei commercianti, Comune di Talmassons, lire 120 ciascuno. Soci perpetui: signori Catemario duca di Quadri, per l'amministrazione degli eredi Torriani, Felissent, Consorzio antitubercolare della provincia di Udine, Contarini, lire 500 ciascuno. Hanno versato oblazioni superiori a lire 25: Banca Cooperativa Udinese lire 120, comando 5.o Artiglieria P. C., Collegio delle Dimesse lire 100 ciascuno, comm. Renier lire 60, Circolo familiare, Collegio delle Zitelle, comandante del 2.o regg. Fanteria, Michieli, Federazione agricola, ditta Bertoglio, lire 50 ciascuno.

— Allo scopo di favorire la ricreazione intellettuale e l'elevazione morale dei giovani iscritti nelle file dell'O. N. B. il comitato provinciale, ha incaricato il sig. Arturo Pezzali di formare una biblioteca. Perciò i cittadini sono stati invitati ad inviare alla sede di Udine (via Beato Odorico da Pordenone) quei libri che riterranno opportuno offrire per il nobile scopo. I nomi dei donatori verranno pubblicati sui giornali. Sinora sono pervenuti: dalla ditta Tarantola 6 volumi, ditta Bonaccina 11 volumi, ditta Carducciana 6 volumi e dalla direzione delle scuole comunali 24 volumi.

Biroccio investito da una motocicletta

UDINE, 21

Verso le 17 gli studenti veneziani Carlo De Cecco, Giovanni Brunetta e Cesco Carnesecchi, residenti a Chions, si recarono a fare una gita di piacere con un biroccino tirato da un cavallo. Appena fuori del paese, alla prima svolta della strada, una motocicletta guidata da tale Carlo Brunetta, che andava a discreta velocità, investì il calesse, fracassandolo e gettando a diversi metri di distanza i tre studenti. Fortunatamente nessuno di essi riportò ferite gravi, eccettuata qualche escoriazione e contusione in varie parti del corpo.

Fermi ed arresti

UDINE, 21

In questi giorni, sia i carabinieri che il pattuglione della squadra mobile della Questura procedettero al fermo di qualche decina di farfalline e le spedirono con il foglio di via obbligatorio ai rispettivi paesi di pertinenza. Inoltre il pattuglione dei carabinieri della stazione principale, ha fatto ieri sera una visita nella casa di certa Rosina Devit di 28 anni, in via Superiore 67, dove furono trovate tali: Gilda M. di 24 anni, abitante in via S. Lazzaro, Ciro P. di 27 anni, Giovanni B. di 32 anni, Renato C. di 27 anni e Mario C. Furono tutti fermati ed accompagnati in guardina. La Devit venne denunciata all'autorità giudiziaria.

Nello stesso pomeriggio di ieri i carabinieri fermarono, per misure di p. s. tale Tullio Del Fabbro e gli agenti di Questura tale Angela Passadoro di 40 anni.

UDINE, 21

Una zuffa ad Adegliacco. Ad Adegliacco accadde un incidente che fortunatamente non ebbe gravi conseguenze. Verso le 22, in un'osteria si trovavano il milite fascista in borghese Alessandro Cornacchini, un suo cugino Antonio Foschiani ed un loro amico. I tre cantavano inni patriottici. Ad un certo momento entrarono tre giovani, i quali, vollero che cantassero inni sovversivi! Il milite li redarguì e domandò ad uno di loro la carta d'identità. L'altro invece gli rispose, con uno schiaffo, e ciò fu il segnale d'una zuffa. Ad un tratto il Foschiani, per difendere il cugino, alzò una sedia minacciando di colpire uno dei tre assalitori. Ma, invece, colpì per isbaglio il milite Cornacchini, che riportò una ferita, dichiarata guaribile in una quindicina di giorni. Più tardi i tre provocatori furono riconosciuti per tali Italo Aloisio, Germano Svetoni e Arrigo Di Gaspero da Udine. Il Di Gaspero fu denunciato per lesioni e ingiurie ad un milite.

CORMONS, 21

Il Re di passaggio per Cormons. Proveniente dalla visita fatta sui campi di battaglia, ieri sera, verso le 18, è stato di passaggio per la nostra città S. M. il Re, suscitando una calorosa dimostrazione d'affetto.

GORIZIA, 21

Sotto il carro. All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportato il carradore Giuseppe Cermeli, di 37 anni, da Goiace, perchè transitando sopra un carro, in seguito ad un brusco sobbalzo finì sotto le ruote del veicolo e riportò la frattura del femore sinistro.

Giunta provinciale di Gorizia

Le recenti deliberazioni

GORIZIA, 21

Nell'ultima seduta la Giunta provinciale amministrativa approvò per il Comune di Gorizia: l'esonero di cauzione per Luigi Capolutti, Maria Turel, Caterina Musina, e accolse la proposta della commissione per la disciplina del commercio in merito al diniego di licenza per Domenico Piacentini. Approvò pure la costruzione del nuovo mercato coperto col reimpiego dei danni di guerra. Per il comune di Cormons approvò condizionatamente il contributo alla Confederazione generale enti autarchici. Lo stesso contributo fu approvato condizionatamente per i comuni di Ossecca, Vittuglia, Slape Zorzi, Auzza, Sambasso, Medea, Godovici, Montespino, Montenero d'Idria, Mossa, Bergogna, Pocrai del Pirro, Sable Grande, Descla, Comeno, S. Daniele del Carso, Idria, Romans, Santa Croce di Aidussina, Gradisca, Sedula, Cobbia e Ersel in Monte. Per il comune di Cormons approvò pure il contributo per l'invio del maestro Braida al corso di educazione fisica di Venezia; accolse il ricorso del signor Pietro Plet, da Romans, contro la tassa esercizio e rivendita; respinse analogo ricorso presentato da Giuseppe Dilena, da Mariano; approvò per il comune di Cormons il contributo alla Cattedra ambulante di agricoltura di Gorizia; approvò, in favore del comune di Medea, l'applicazione tassa esercizio e rivendita per l'anno 1927 e il contributo al comitato per l'erezione del monumento al marinaio d'Italia, proposto dal comune di Brazzano.

In favore dell'amministrazione provinciale approvò il regolamento organico del personale e la costruzione di case economiche per i funzionari purchè venga approvato il relativo stanziamento di bilancio. In merito alla richiesta avanzata dall'amministrazione provinciale circa l'autorizzazione ad eccedere il blocco della sovraimposta per l'anno 1928 ed applicare per il medesimo esercizio l'addizionale all'imposta industria nei limiti massimi, espresse parere favorevole per l'eccedenza del blocco ed approvò l'applicazione dell'addizionale all'imposta industria nei limiti massimi; approvò anche il bilancio provinciale preventivo per l'anno 1927. Approvò la tassa cani in misura superiore di un quarto alla massima consentita per Comeno, Auzza, Canale, Boriano; il contributo al Patronato Nazionale per le assicurazioni sociali richiesto dai comuni di Monte Urabizze, Cosbana, Pocrai del Pirro e il regolamento di polizia urbana per i comuni di Vipacco, Goiaci, Vertovino e Camigna; il regolamento edilizio per i comuni di Goiace, Camigna, Vertoiba in Campisanti; il regolamento tassa annuale di licenza per il Comune di Caporetto e il contributo onoranze a Pietro Zorutti richiesto dal Comune di Cormons; la cessione del terreno per il bosco del Littorio chiesto dal Comune di Saga e il contributo al monumento al Marinaio d'Italia chiesto dal Comune di Ustie. Approvò ancora i seguenti oggetti: Contributo al comitato per la mostra zootecnica di Idria chiesto dal Comune di Dole e il contributo alla direzione Balilla richiesto dal Comune di Viosizza di Comeno. Prese ancora deliberazioni di natura amministrativa in favore dei comuni di Slappe, Plezzo, Idria, Vertoiba in Campisanti, Tolmino, S. Daniele, Camigna, Auzza, Bretto, Temenizza, Circhina, Cernizza Goriziana, Chiappovano, Gozze, Prevacina, Volzana, Sebrelie e Villa Montevecchio.

GORIZIA, 21

Il segretario dei sindacati a Roma. Oggi il segretario generale, sig. Nino Chiarelli, è partito per Roma per doveri d'ufficio; in sua assenza lo sostituisce il vicesegretario signor Roberto Bertolini.

Controllo della combustione. L'Unione industriale fascista della provincia di Gorizia avverte: «Il regolamento per la esecuzione del R. D. L. 9 luglio 1926 prescrive all'art. 86 che «il possessore di apparecchi e impianti tecnici attivi e inattivi esistenti all'entrata in vigore del regolamento, deve farne denuncia alle Associazioni entro 3 mesi dalla data predetta». Poichè il regolamento è entrato in vigore il 19 luglio u. s. la denuncia deve essere presentata entro il 19 ottobre. Ciò rammentato per norma di tutti gli interessati, informiamo che per la nostra provincia le denuncie devono essere dirette all'Associazione nazionale per il controllo della combustione, a Padova, via Rolando 9.

Dalla bicicletta. Raffaela Dolmark, di 26 anni, da Cosana, mentre era intenta a transitare per le vie del paese in bicicletta, cadde e riportò una grave ferita al piede sinistro. Fu trasportata all'ospedale, ove fu medicata.

Sul lavoro. Mario Lenarduzzi, di 22 anni, abitante in Riva Piazzutta 6, mentre si trovava a lavorare intorno a una sega circolare, vi rimase impigliato con la destra in modo che gli fu asportata la prima falange del medio. Fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Un telegramma dell'on. Suardo

GORIZIA, 21

La Federazione provinciale fascista comunica: «S. E. Suardo ha così risposto al telegramma inviatogli dal segretario federale ing. Francesco Caccese, in occasione della venuta a Gorizia dei mutilati ed ex combattenti bergamaschi: «Con animo grato ringrazio lei e commilitoni tutti, cortese telegramma giuntomi particolarmente gradito. Cordiali saluti. Suardo».

Uscito dall'Ospedale muore poco dopo

GORIZIA, 21

Tempo fa, al Comunale, in via Brigata Pavia, era entrato, per sottostare ad un'operazione chirurgica, tale Antonio Kogoi, di 44 anni, da Voschia e domiciliato a Descla n. 180. L'operazione riuscì e, oggi, il Kogoi, che tra l'altro era affetto da vizio cardiaco, volle uscire dal pio luogo perchè si riteneva guarito. Ma, fatto pochi passi fu colto da improvviso malore e cadde a terra. Accorsi alcuni passanti fu avvertita la Croce Verde, e il Kogoi fu trasportato all'ospedale. I medici, purtroppo, non poterono che constatare la morte del disgraziato, dovuta a paralisi cardiaca.

L'identificazione d'un annegato

GORIZIA, 21

Ieri abbiamo dato notizia del rinvenimento di un cadavere nel fiume Idria. I molti terrazzani che accorsero sul posto non riuscirono a riconoscere l'annegato, che presentava contusioni e ferite alla testa, per cui in un primo momento si ritenne trattarsi di delitto. Ora, invece, il cadavere è stato riconosciuto per quello di certo Andrea Skok, di 45 anni, da Tribussa inferiore. Il medico condotto ritiene che le ferite al capo siano dovute ai colpi ricevuti dallo Skok nel roccioso letto del fiume. Non si esclude però ancora l'ipotesi di un delitto per cui intorno alla misera fine dello Skok regna tuttora il mistero.

GORIZIA, 21

Esercitazioni tattiche dei militi avanguardisti. I militi avanguardisti, accompagnati dal cent. A. Cassanego, hanno fatto, domenica, assieme ai premilitari, importanti esercitazioni tattiche nella zona di Gargaro. Gli avanguardisti, che rinsaldano così la loro preparazione militare, sfilarono al ritorno con giovanile baldanza, al suono della fanfara, per le vie della città.

Combattenti padovani in pellegrinaggio. Sabato giungeranno oltre 500 combattenti di Padova. Il pellegrinaggio è organizzato da quella Federazione provinciale combattenti ed interverranno anche S. E. Bodrero, il gen. Liuzzi, il podestà e il vicepodestà di Padova. Il Comitato pro pellegrinaggi, le locali associazioni mutilati, combattenti, volontari di guerra, ufficiali in congedo e i cittadini tutti preparano agli ospiti graditi cordiali accoglienze.

L'O. N. B. e la sua attività. Il presidente del Comitato provinciale «Balilla» si è recato, accompagnato dal segretario, continuando le sue visite in provincia, a Versa, dove aveva riunito i signori: Lupieri segretario del P. N. F., Bodigoi, Scremin, Budau e Donda. Parlò a lungo sull' Opera, trattando dell'attività che deve essere svolta da tutti e illustrò quanto fu fatto per lo sport e la cultura. Si è, poi, interessato per la pronta istituzione di una biblioteca per i giovani.

Ringraziamento. Il presidente dell'ente sportivo provinciale, ing. Caccese, ha ringraziato i componenti il Comitato per le manifestazioni polisportive e per la pesca miracolosa, tutte le gentili signore e signorine, che collaborarono gentilmente alla preparazione e alla vendita dei doni, nonchè tutti gli enti e quanti arricchirono con l'invio di doni e contributi alla riuscita della pesca.

Concittadino che si fa onore. L'ing. Rodolfo Villani, appassionato cacciatore, è stato premiato con la massima onorificenza all'Esposizione di caccia tenutasi recentemente a Padova, ove espose la sua ricca collezione di caccia.

Scherzi pericolosi. Eleonora Blasig, di 17 anni, da Cerovo, era in compagnia di un giovane del paese, il quale, per gioco, fece l'atto di esploderle un colpo di rivoltella ad avancarica. Disgraziatamente il colpo partì e la giovane fu colpita al polpaccio destro. Con l'autolettiga della Croce Verde la giovane fu trasportata all'ospedale, dove fu giudicata guaribile in otto giorni.

L'addio della Compagnia Mauro. Ieri sera, con «Frasquita», si ebbe la serata in onore della signorina Vera che fu vivamente applaudita dal molto pubblico intervenuto. Oggi, serata d'addio, in onore del cav. Trucchi, fu rappresentata l'operetta «Juski». Il pubblico applaudì calorosamente il seratante.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

LA PIU' EMOZIONANTE SERATA DELLA MIA VITA

La sera in cui danzai col Principe

Signorina Maria Maquenté

Quando andai per la prima volta in Riviera, fui semplicemente incantata dallo scenario meraviglioso, dai magnifici «Casinos», dalle affascinanti botteghe, dagli alberghi eleganti e dalle belle donne.

Durante i primi giorni, la mia vita fu uno splendido sogno di pranzi di gala e di balli. Ma, col passar delle settimane, cominciai ad esser delusa. Avevo incontrato molti uomini, ma nessuno sembrava interessarsi di me o essere attirato da me. Finalmente, disperata, ne parlai alla mia vecchia amica, la signora Beaulieu. In principio essa esitò, ma finalmente mi disse: «Il motivo è questo: Voi cominciate la serata con un colorito fresco e piacevole, ma poco dopo il vostro naso diviene lustro e la vostra pelle untuosa. Gli uomini sono molto difficili e notano queste cose». «Ma, cosa debbo fare — domandai. — Mi incipriо tutte le volte che posso».

La Signora Beaulieu sorrise. «Cara ragazza», mi disse, «voi dovete usare una cipria che contenga della spuma di crema. La spuma di crema applica la cipria così intimamente al viso che non può andar via nè esser asportata, e non soffre nè del caldo nè del sudore mentre ballate. Allora potete essere sicura di avere sempre un colorito piacevole e fresco».

Dopo di ciò, la Signora Beaulieu mi condusse nel suo «Boudoir» e mi fece vedere una scatola di Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina. «Io avevo lo stesso vostro difetto finchè trovai questa cipria» mi disse, «ora la mia pelle è fresca e bella in ogni tempo e in ogni luogo».

Quel dopopranzo, comperai una scatola di Cipria Petalia, che produsse una piacevolissima differenza nel mio colorito. La mia pelle era chiara, soffice e bella ed io ero semplicemente stupita che ciò potesse durare per ore ed ore. Quella sera, il primo uomo che incontrai mi fece un complimento gentile. E poi il Principe venne ad invitarmi a ballare.

Io non dimenticherò mai quella sera finchè vivrò. Sembrava tanto a un sogno il bel volto del Principe, il bel valzer, gli occhi invidiosi delle altre donne. Potete esser certe che dopo di ciò, io non fui mai trascurata e potete pure essere certe che opererò la Cipria Petalia finchè vivrò.

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza Nicolò Tommaseo 10, GORIZIA — Telefono 231

Rette per l'anno scolastico 1927-28: L. 1800 per Elementari; L. 1950 per Medie Inferiori; L. 2250 per Medie Superiori.
Le spese accessorie da un minimo di L. 1000 ad un massimo di L. 1500.
Inizio delle lezioni: per le Elementari il 21 settembre; per le scuole Medie il primo ottobre. Corsi speciali di preparazione per esami.
Chiedere prospetti alla Direzione.

Domani apertura della Profumeria Bernardo Katz Portici Chiozza

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste. Piazza Goldoni 1. telefono 8-01

G. CASSADONNA

... E SOPRATUTTO RICORDATE....
di comperare un pezzo di sapone ILCO, uguale a questo. In casa nostra non deve mai mancare!...

ILCO

ILCO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ... alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

A.ABBISOGNANDOVI qualsiasi personale Trieste, fuori, miti pretese, rivolgetevi al Provveditorio S. Lazzaro 23. 46650 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche tutte età, altro personale, miti pretese, offresi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 19579 A

CUOCA tedesca e cameriera italiana con buone referenze cercano posto per Napoli, Roma. Gentili offerte Maria Covasc, Abbazia villa Pelda. 19484 A

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori, anche cucinare offresi tutto il giorno oppure stabile presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 74423 A

DONNA offresi dalle 8 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 74523 A

BONNE, signorina giovane, praticissima di bambini, con attestati, perfetto tedesco, italiano, capace creare vestitini, offresi. Offerte cassetta 19577 A, Unione Pubblicità. 19577 A

CUOCHE cameriere, bambinaie, domestiche prestaservizi, lavapiatti slave, tedesche, friulane, privati, albergatori, Trieste, fuori offronsi. Zonta 5, I. 74487 A

PRIVATI, albergatori, volete ottima servitù? Scrivete, mandate Garibaldi 17, primo. 74542 A

RAGAZZA slava, tutti lavori, cerca servizio. Via Torricelli 7, III p. 74520 A

RAGAZZA prestaservizi capace, offresi. Michelangelo 5, III. 74503 A

si anche quale cameriera. Cassetta 19572 A,

RAGAZZA brava, capace tutti lavori, offre Unione Pubblicità. 19572 A

RAGAZZE di massima serietà per servitù, offre Agenzia Piazza Ospedale 3. 45606 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3 - B

A. CERCANSI cuoche, cameriere, domestiche, bambinaie, altro personale per Trieste, Roma, Napoli, Novara, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 19579 B

BAMBINAIA sana 15-16 anni cercasi. Presentarsi Piha, Piazza Borsa 7. 46617 B

BONNE tedesca, conosca italiano; servitore primo, ottime referenze, cameriere, domestiche, prestaservizi tutto giorno cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 46581 B

CAMERIERA abile, seria, ottime referenze, cercasi prontamente. Via Lazzaretto Vecchio 50, primo, sinistra. 74490 B

CAMERIERA fina cerca distinta famiglia; richiedesi presentazione documenti e certificati. Presentarsi Coroneo 19, primo, dalle 8 alle 11. 74489 B

CAMERIERA tedesca, anche principiante cercasi. S. Francesco 16, III, sinistra. 46615 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, privati, albergatori, Trieste, fuori cercansi. Zonta 5, I p. 74487 B

DOMESTICA o prestaservizi sappia cucinare cercasi. Crispi 33 (Chiozza) porta 10. 46555 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, buone referenze cercasi. Presentarsi dopo le 9 S. Lazzaro 1, II, porta 4. 74486 B

DOMESTICA brava, pulita, con documenti, cercasi. Commerciale 25, I, destra. 46547 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Gabriele d'Annunzio n. 5, I, Graziano. 74422 B

I collettivi continuano in VII pagina

FLAVIA STENO — 66

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Del rapimento, Valentina aveva avuto le prove.

A forza di cercare, di indagare, di chiedere, ella aveva saputo, attraverso Geza, che una carovana di zingari, a Irpad, era stata assai in allarme per la fuga di un bambino che nottetempo aveva osato allontanarsi dell'accampamento. Il bambino doveva essere stato poi ritrovato e castigato, anche, assai rudemente, perchè un altro informatore di un paesello vicino a Irpad, narrava di alte grida e di pianti e di voci irate da una parte e supplichevoli dall'altra, partite dall'accampamento.

La voce supplichevole — aveva soggiunto l'informatore — era quella di un bimbo e le parole che pronunziava non erano nè nel linguaggio tzigano, nè tedesche, nè ungheresi, ma francesi, forse, o italiane, o spagnole.....

Insomma, gli indizi convalidanti il sospetto c'erano stati subito, e più tardi, un altro elemento, definitivo quello, era intervenuto a mutare il sospetto in sicurezza tremenda e disperante: la confessione di Bolko.

Un mese circa, dopo la scomparsa di Luli, strane cose erano accadute nella casa di Bolko: prima i cavalli che egli curava, poi gli altri animali di sua proprietà, avevano cominciato a deperire, poi erano morti, di una morte che il veterinario non aveva saputo definire ma che pareva una stregoneria.

Già impressionato dal suicidio di Slao, Bolko aveva considerato la sventura che lo colpiva come un castigo di Dio. Peggio era stato quando aveva visto Sapieha, la sua bella e cara Sapieha, il suo fiore, il suo orgoglio intristire avvizzirsi come una pianta che accartocciasse le foglie per piegare e morire!

Allora, preso da un impeto di disperato rimorso, s'era recato da Geza Tietze e aveva rivelato non già precisamente la propria colpa ma la sostanza di essa: nel suo racconto, Luli non veniva venduto o ceduto volontariamente a Paled Mirka, ma, preso clandestinamente nella carrozza per portarlo a Budapest a incontrare la mamma, era poi stato strappato a viva forza dalla vettura in seguito a un assalto che la tribù di Paled Mirka aveva dato alla carrozza.

Il racconto era stato creduto.

Le indagini di Geza Tietze si erano subiti portate sulle tracce di Paled Morka.

Inutilmente. Era ormai troppo tardi per raggiungere lo zingaro errante. Un mese e più era ormai trascorso dalla scomparsa di Luli.

Le tracce di Paled Mirka si seguivano controllabili, fino al confine danubiano, poi scomparivano. Paled Mirka era passato in Serbia: di là, chissà dove mai s'era diretto!

Ma c'era sempre la speranza, anzi, quasi la certezza che, fra l'estate e l'autunno la carovana tornasse lassù, alle terre donde era scesa, seguendo quel flusso e riflusso che è la vicenda eterna della singolare gente zingaresca e il suo destino.

A questa speranza s'era aggrappata Valentina.

Accomodate alla meglio, tra il febbraio e il marzo, le sue faccende economiche a Genova, ella aveva espresso a Geza la sua decisione di andare a stabilirsi lungo la strada che da secoli è quella delle caravane nella speranza di poter veder passare un giorno, da quella, Paled Mirka e di ritogliergli Luli.

Geza aveva approvato la decisione, ben comprendendo che, nelle condizioni di Valentina, l'aggrapparsi a una speranza e a un proposito diventava condizione di vita. Egli stesso aveva trovato la casetta nel Goriziano dove, adesso, da quattro mesi, ella viveva una vita di febbre intenta solamente al suo sogno.

Ma il susseguirsi di tante vicende tempestose aveva estenuato i suoi poveri nervi e fiaccata la resistenza della sua bella giovinezza. Tra i suoi capelli scuri molti fili d'argento erano, adesso, visibili.

E, peggio ancora, un esaurimento invincibile le contendeva da mesi, insieme a quello dello spirito, anche il riposo fisico. Non dormiva più, Valentina. E aveva l'orrore dell'avvicinarsi della notte che, per lei, significava il rinnovarsi della tortura dell'insonnia che la lasciava fiaccata e sovreccitata insieme, con una spossatezza mortale nelle vene e nei muscoli e, negli occhi, la fissità d'una allucinata...

Le era compagno, in quella solitudine tristissima, Fosco Silenzi, non più amante, ma amico.

Anzi, compagno di pena — come egli stesso stava dicendo quella sera, a padre Vito che era sceso a prendere al convento perchè portasse, con la sua presenza, un po' di conforto alla povera madre desolata.

***

La serata, già molto innanzi, era meravigliosa. Investita tutta dalla luna, la campagna aveva un aspetto irreale, di incantesimo. Non era la luce argento-azzurra e un po' fredda del solito plenilunio, ma una magica luce che creava sfondi viola alle piante, ai fili d'erba, alle siepi, agli alberi e dava a questi una luminosità chiara e calda che pareva venire dall'interno del tronco e dei rami, dalla materia stessa delle foglie e dei virgulti.

Una di quelle notti come se ne vedono sì e no, nell'anno, una o due volte.

Padre Vito lo disse a Silenzi:

— Non rammento d'aver visto mai una notte come questa.

— Troppo bella — fece lo scrittore — troppo chiara. Non si vedono neppur le stelle. E si dovrebbero vedere. E' la notte di San Lorenzo.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettiviti si trova in VI pagina.

DOMESTICA con attestati cercasi. Venier, Gatteri 34. 74451 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Giotto 11, II p., destra. 74439 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati, cercasi. Cesare Battisti 18, mezzanino, destra. 46602 B

DOMESTICA fidata, cercasi prontamente. Presentarsi ore 10-12, piazza Tommaseo 1, secondo. 74508 B

DONNA per cucina trattoria cercasi. Udine 69. 46571 B

DONNA assistenza ammalata e sappia cucinare, cercasi. Via Istituto 16. Presentarsi dopo le 9. 74485 B

DONNA onesta, capace tutti lavori casalinghi cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo le 9 Via Galleria 3, scala III, Alfieri. 74528 B

PRESTASERVIZI mattina cerca piccola famiglia. Giulia 6, I, porta 5. 46586 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore giornaliere. Via del Monte 18, pianoterra. 74442 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, alcune ore mattina cercasi. Giulia 23, II, sinistra. 74446 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi 2 ore pomeriggio. Presentarsi dopo le 9 XX Settembre 21, II. 46652 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, due volte al giorno, cercasi. Molingrande 38, II, 8. 74495 B

PRESTASERVIZI cercasi. Canova 21, primo porta 9. 74502 B

PRESTASERVIZI con attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Fonderia 5, I, p. 5. 74519 B

PRESTASERVIZI intera giornata, cercasi. Cologna 51, IV, porta 11. 000 B

RAGAZZA di servizio dalle 8-12, 100 mensili, cercasi. Via Giustinelli 1 a, p. 14, IV. 46569 B

RAGAZZA per bambini cercasi. Presentarsi dopo le 9, Ginnastica 3, I piano. 74472 B

RAGAZZA brava lavori di casa cercasi subito. Via Cologna 25, II. 74527 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1 - (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3.— C

ASSICURATORE competentissimo, quindici anni pratica tecnico-amministrativa, collaborerebbe 1.o ottobre Società o Filiale primissimo ordine. Certificati, referenze ineccepibili. Disposto viaggiare, stabilirsi ovunque. Ritira corrispondenza 26 corr. Cassetta 19482 C, Unione Pubblicità. 19482 C

CAMERIERA fina, per famiglia distinta e una ragazzetta per bambini offronsi. Rivolgersi via Cecilia Rittmeyer n. 9, portineria. 46572 C

CONIUGI pratici, offronsi portinai casa signorile, custodia villa, oppure uffici. Indirizzo Piccolo. 74420 C

CONTABILE corrispondente perfetto, offresi alcune ore pomeriggio anche lavoro domicilio, miti pretese. Cassetta 19585 C, Unione Pubblicità. 19585 C

CONTABILE, impiegato comunale, giovane accetta qualunque lavoro accessorio, fiducia, pomeriggio, terrebbe corrispondenza inglese, ripetizioni, qualsiasi condizione. Offerte cassetta 19575 C, Unione Pubblicità. 19575 C

CONTABILE perfetto corrispondente italiano, tedesco, stenodattilografo, occuperebbesi ore serali. Cassetta 19561 C. Unione Pubblicità. 19561 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, lunga pratica, assolto istituto tecnico superiore Vienna, offresi anche fuori Trieste, estero. Offerte Cassetta 19582 C, Unione Pubblicità. 19582 C

DONNA capace per tutti lavori di casa offresi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 46601 C

GIOVANE 18-enne, assolto commerciali, cerca posto presso primaria ditta quale praticante ufficio. Cassetta 19552 C, Unione Pubblicità. 19552 C

RAGAZZA brava e onesta offresi. Rivolgersi via Tommaso Luciani n. 15, pianoterra, sinistra. 46554 C

RAGAZZO 16-enne perfetto tedesco italiano offresi qualunque lavoro Cassetta 19476 C. Unione Pubblicità. 19476 C

SARTA capacissima, sveltissima per uomo e qualunque altro lavoro cucito offresi a giornata in famiglie, prontamente, miti pretese. Cassetta 13763 C Unione Pubblicità. 13763 C

SIGNORA giovane, buoni attestati, pratica commercio, cerca posto. Gentili offerte cassetta 19529 C, Unione Pubblicità. 19529 C

SIGNORINA seria, conoscenza dattilografia offresi quale praticante ufficio, riscuotitrice, cassiera negozio, purchè urgentemente. Scrivere cassetta 19584 C, Unione Pubblicità. 19584 C

SIGNORINA distinta, offresi a famiglia distinta aiuto lavori leggeri, cucito, ricamo, anche senza stipendio purchè trattamento familiare. Offerte cassetta 19545 C, Unione Pubblicità. 19545 C

SIGNORINA assolto commerciali, pratica contabilità, stenodattilografia; bella calligrafia, impiegherebbesi. Offerte cassetta 19586 C. Unione Pubblicità. 19586 C

STABILI città, suburbio, assume in amministrazione verso mite tasso, reso-conto trimestrale o mensile. Cehovin, Venti Settembre 65, telef. 33-17. 1855 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, pratica, offresi. Cassetta 19493 C, Unione Pubblicità. 19493 C

VENTUNENNE distinto, presenza, educato, affettuoso, studioso, ordinato, offresi presso signore solo o famiglia posto segretario. Cassetta 19485 C, Unione Pubblicità. 19485 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO confeziona vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 46565 CC

RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro, specialità monogrammi. Tesa 7, V. 74457 CC

SARTA bravissima confeziona mantelli, tailleurs a prezzi di concorrenza. Foscolo 38, portiere. 46603 CC

SARTA capace offresi a giornata. Commerciale 9, mezzanino, sinistra. Olivo. 40659 CC

SARTA capacissima assume taillerus, mantelli, vestiti eventualmente taglia, prova qualsiasi modello. Vasari 20, porta 5. 46636 CC

SARTA brava offresi domicilio. Chiarbola Ponziana 263, porta 1. 74414 CC

SARTA bianco, stirare, rammendare, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 46658 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora, lire 30, mantelli e tailleurs ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 74556 CC

SARTA esatta offresi a giornata miti pretese. Cassetta 19497 CC, Unione Pubblicità. 19497 CC

TAPPETI turchi, persiani ed altri riparansi massima esattezza. Artisti 7. 74428 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. CERCASI signorina di ottima famiglia, abbia cognizione infermiera, quale dama compagnia per signora. Indirizzo Piccolo. 74447 D

ATELIER Gyoery cerca sarta perfetta e mezza lavorante e garzone, accetta pure signorine paganti per imparare taglio e cucito. Via Mazzini 22, I p., Gyoery Laurencich. 74553 D

BAMBINAIA sappia bene tedesco, conosca possibilmente sistema Froebel, abbia ottime informazioni, cercasi. Via Carducci 39, IV, porta 10. 74456 D

BARBIERE lire 70 settimanali cercasi. Doplicher, Arcata 9. 46559 D

BARISTA praticissima cercasi. Presentarsi dalle 15-17 Carducci 14. 74440 D

CAPO officina 70-75 operai cercasi da stabilimento industriale provincia Trieste. Età 30-35, dieci anni pratica, serietà, energia, referenze, requisiti. Scrivere Cassetta 19494 D Unione Pubblicità. 19494 D

CASSIERA bella presenza, possibilmente con pratica farmacia, cercasi. Presentarsi dalle 16-17 indirizzo Piccolo. 74424 D

CERCANSI sarte uomo, per lavoro commissione, e mezze lavoranti sarte uomo. Indirizzo al Piccolo. 46640 D

CERCASI sarta donna, mezza lavorante. Via dei Porta 18, II. 74506 D

CERCASI signorina anziana, per consegna negozietto mercerie. Richiedesi piccola cauzione. Madonnina 31. 46660 D

COMMESSO pensionato cercasi. Offerte con pretese minime cassetta 19560 D, Unione Pubblicità. 19560 D

CUCITRICE capacissima anche stirare cercasi. Scala Pauliana 335, p. 24. 74551 D

DAMA compagnia, cassiera, barista banconiera, impiegata, persone con cauzione cercansi. Zonta 5, I. 74483 D

FALEGNAME lucidatore cercasi. Camponovo, Viale XX Settembre 33. 74533 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Giovanni Boccaccio n. 1, porta 11. 46557 D

GARZONA per negozio maglierie cercasi. Indirizzo Piccolo. 74426 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Burba, Corso V. E. n. 11. 74529 D

GIOVANI distinti, facile parola, per visitare famiglie cercansi, stipendio, provvigione. Istituto 22. 19539 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46549 D

LAVORANTE o mezzo barbiere cerco. Via Conti 10. 74524 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona, cercasi. Corso Vitt. Em. 45, II, Fischbein. 46029 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice, (Francia). 5652 D

MEZZA lavorante capace sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46554 D

PARRUCCHIERA pratica ondulazioni, cercasi; buona paga e percentuale. Salone Elda, Rossetti 1. 46595 D

PARRUCCHIERA capacissima tutti i lavori cercasi. Via Coroneo 14, Lantreiner. 9499 D

PETTINATRICI lavorante e mezza lavorante, cerco. Settefontane 43. 74434 D

PRATICANTE per ambulatorio dentistico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46607 D

PRATICANTE e garzona cercansi prontamente. Negozio mode via Cesare Battisti 12. 74543 D

PRATICANTE ufficio, conoscenza dattilografia, cognizioni corrispondenza italiana, cercasi. Presentarsi: Palladio 5. 1090 D

PRINCIPIANTE macellaio, cercasi. Foscolo 31. 74445 D

RAGAZZA per calzoni, cercasi. Via Malcanton n. 19, III p. 74430 D

RAGAZZA sarta donna, cercasi. Sartoria Moderna, via dell'Istria 75. 46655 D

RAGAZZA modella ondulazioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46609 D

RAGAZZO apprendista buona famiglia, cerca fabbrica astucci. Via Milano 7. 74464 D

RAGAZZO quale fattorino riscuotitore, cercasi. Presentarsi con documenti e certificati dalle ore 10 alle 11 e dalle 15 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 46543 D

RAGAZZO praticante, buona famiglia cercasi per manifatture. Indirizzo al Piccolo. 74546 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Madonna del mare 10, pistoria. 19591 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Lazzaretto vecchio 32. 74492 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Via San Marco n. 12, Moro. 74499 D

RAGAZZO praticante con buone referenze, cerca negozio lusso. Indirizzo Piccolo. 46605 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Viale XX Settembre 64. 46644 D

SARTA bravissima prenderebbe ragazzine paganti, famiglia civile. Foscolo 38, portiere. 46603 D

SARTO capace confezioni su misura, che abbia proprio, piccolo lavoro, cercasi. Condizioni da chiarirsi. Indirizzo Piccolo. 74419 D

SIGNORINA per spedizione stampati e facili lavori ufficio, cercasi. Zaccaria 3, I. 46590 D

SIGNORINA pasticciera, venditrice paste, cercasi. Caffè Roma. 74476 D

SIGNORINA praticante con conoscenza italiano, sloveno, cerca ditta locale. Offerte cassetta 19567 D. Unione Pubblicità. 19567 D

TAPPEZZIERE per tappezzare stanza semplice, cercasi. Gatteri 32, secondo sinistra. 46657 D

TORNITORE meccanico, cercasi officina Cervellini, Ferriera 3. 74539 D

UOMO adulto, cercasi da Istituto di educazione, per sorveglianza allievi. Stipendio, vitto, alloggio. Dettagliate offerte, con referenze, cassetta 19564 D. Unione Pubblicità. 19564 D

VENDITRICE cercasi prontamente, bella presenza, pratica confezioni, perfetta italiano, tedesco. Negozio Fiegele. Corso V. Emanuele 2. 46620 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

BANCARIO stabile, cerca camera mobiliata, preferibilmente indipendente. Cassetta 19556 E. Unione Pubblicità. 19556 E

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, riscaldabile, centrica, in costruzione moderna, possibilmente vista mare, cerca signore stabile. Si prega astenersi se non approssimativamente esatto. Offerte Cassetta 19587 E Unione Pubblicità. 19587 E

CAMERA bene mobiliata, luce, cura vestiario, cerca distinto stabile, presso distinta, tranquilla famiglia non mestierante. Scrivere subito, indicando prezzo e piano, cassetta 19554 E. Unione Pubblicità. 19554 E

CAMERA possibilmente con telefono, uso ufficio, centro, cercasi. Offerte cassetta 19561 E. Unione Pubblicità. 19561 E

CAMERETTA con costo, cerca signorina presso distinta famiglia, preferibile fuori centro. Offerte cassetta 19576 E. Unione Pubblicità. 19576 E

MARITTIMO cerca per uno due mesi, mobiliata, ingresso libero. Scrivere cassetta 19568 E. Unione Pubblicità. 19568 E

STANZA matrimoniale, per distinti con bambina, cercasi. Offerte prezzo, cassetta 19564 E. Unione Pubblicità. 19564 E

STANZA vuota, paraggi Ghega o S. Anastasio, cerca giovane solo. Offerte cassetta 19563 E. Unione Pubblicità. 19563 E

STANZINO possibilmente ingresso libero, cercasi primo ottobre. Offerte con prezzo, cassetta 19530 E. Unione Pubblicità. 19530 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. GORÇONNIERE, salotto signorile indipendente, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46457 F

A A. MOBILIATA, affittasi a distinto signore. Revoltella 28, II. 74471 F

A A. MOBILIATA spaziosa, soleggiata, luce, pulitissima, stufa, affittasi distinto signore presso piccolissima famiglia. Ginnastica 40, porta 9. 46600 F

A. CAMERA semplice, due letti, con vitto, affittasi. Vasari 17, porta 17. 74467 F

A. MOBILIATA, luce, massima pulizia, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 74545 F

AD uso ufficio, società, affittasi stanza ingresso scale, piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 46763 F

BUON vitto sano, abbondante, darebbesi a giovanotti o studenti, prezzo conveniente. Informazioni Foscolo 38, portiere. 46603 F

CAMERA mobiliata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46552 F

CAMERA con comodo cucina affittasi Via Ponzianino n. 3, III. 46553 F

CAMERA ingresso scale, affittasi. Via Roma 30, III. 74468 F

CAMERA mobiliata, due letti, ingresso libero. Torricelli 10, I, destra. 74466 F

CAMERA mobiliata, grande, stufa, comfort, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, 14. 74444 F

CAMERA grande, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Ginnastica 30, II, destra 74453 F

CAMERA vuota, affittasi senza comodo cucina. Via Scussa 5, mezzanino. 74433 F

CAMERA matrimoniale, affittasi. Volto 2, I p. 74431 F

CAMERA due letti, affittasi. Via Madonna mare 3, terzo, destra. 9500 F

CAMERA bella, camerino per lavoro, vuoti, affittansi a persona onesta, sola. Dalle 9 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 74418 F

CAMERA mobiliata, affittasi signore. Corso V. E. III 45, IV, sinistra. 46535 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi; escluse donne. Torrebianca 27, porta 5. 46622 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Cavana 13, II, porta 7. 74496 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi signorina sola, seria, paraggi Giardino. Indirizzo Piccolo. 74522 F

CAMERINO pulito con letto, affittasi. Via Corridoni 4, I, sinistra. 74501 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, I, sinistra. 74554 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, p. 4. 74470 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, lussuosamente mobiliata, affittasi. Foscolo 27, porta 11. 46532 F

MATRIMONIALE lussuosa, solamente distintissimi, affittasi. Manzoni 2, primo, sinistra. 46613 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, volendo salotto, pure anche vuota, tutto comodo cucina, affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 74514 F

MATRIMONIALE affittasi con comodo cucina oppure studenti o amici con vitto. Via Ginnastica 45, porta 6. 74517 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, affittasi. Zonta 5, I. 74487 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via Pescheria 6, III, destra. 46598 F

MOBILIATA, affittasi a distinto. Rivolgersi via Romagna 2, IV, 8. 46574 F

MOBILIATA elegantissima, soleggiata, luce, affittano coniugi distinti a signore serio, stabile. Via Gatteri 18, porta 7. 46556 F

MOBILIATA ariosa, luce, vitto, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 74494 F

MOBILIATA con luce, bagno, affittasi. Boccardi 5, p. I. 74481 F

MOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 74463 F

MOBILIATA ariosa con luce, affittasi. Corso Em. 30, III, sinistra. 74436 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Carducci 30, porta 10. 74425 F

MOBILIATA spaziosa, luce, stufa, casa signorile, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 74435 F

MOBILIATA pulitissima, elettricità, affittasi distinto stabile. Goldoni 11, porta 12. 74459 F

MOBILIATA bellissima, vista mare, vitto, presso Stazione Centrale, affittasi. Via Ariosto 2, porta 26. 74538 F

MOBILIATA elegantemente, pulitissima, luce, affittasi distintissimo. Coroneo 17, secondo, sinistra. 74537 F

MOBILIATA bene, luce, affittasi. Lazzaretto vecchio 39, porta 21. 46534 F

MOBILIATA uno due letti, elegante, centro, affittasi. Timeus 14, porta 15. 74551 F

MOBILIATA con salottino, vista Carducci, affittansi, duecento mensili. Indirizzo Piccolo. 74535 F

MOBILIATA, luce, affittasi due distinti; piccola uno. Prezzo mitissimo. Piazza Valle 1, II. 46597 F

MOBILIATA 2 letti, ingresso libero, affittasi; escluse donne. Corso Garibaldi 14, porta 21. 74500 F

MOBILIATA, vista al mare, affittasi a distinto signore stabile. Via Orologio 6, II, porta 6. 74504 F

MOBILIATA, luce, mezzanino, affittasi. Foscolo 40, porta 5. 46612 F

MOBILIATA, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi prontamente. Sorgente 6, quarto. 74232 F

MOBILIATE, vuote, ingresso, comodità cucina, camerette, affittansi. Garibaldi 17, I. 74542 F

PENSIONE familiare, offresi distinti signori. Arcata 16, porta 2 (angolo Caccia). 46619 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Boccaccio 20, mezzanino. 46594 F

STANZA mobiliata elegantemente campagna città, affittasi a persona distinta, lire 100. Indirizzo Piccolo. 46542 F

STANZA due letti, salotto, lussuosi, cura vestiario, amici, coniugi distinti, eventualmente uso limitato cucina, affittansi. Ventisettembre 21, primo. 46591 F

STANZA mobiliata, pulitissima, uso piano, affittasi. Gaspara Stampa 8, III, sinistra. 46576 F

STANZA uno due letti, luce, eventualmente vitto, affittasi. Via S. Vito 5, porta 17. 46575 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, centro, affittasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 74422 F

STANZA mobiliata, pulita, soleggiata, affittasi. Rossetti 31, I, sinistra. 74454 F

STANZA ingresso libero, affittasi uso ufficio. Corso Vittorio n. 15, porta 5. 74450 F

STANZA mobiliata, bella, ariosa, affittasi. Piazza Vinci 4, II, 9. 74461 F

STANZA vuota, posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46631 F

STANZA vuota, con costo, affittasi. Via Crispi (Chiozza) 43, III, porta 11. 74540 F

STANZA vasta, uso scrittoio, mezzanino, paraggi Portici Chiozza, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74518 F

STANZA grande, vuota, affittasi persone distinte. Gatteri 9, porta 10. 46026 F

STANZA grande, con poggiuolo, ingresso libero, affittasi cedendosi a condizioni vantaggiose relativi mobili nuovi per ufficio. Posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 74516 F

STANZA grande, vuota, paraggi Chiozza, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 74515 F

STANZA mobiliata, eventualmente due, ingresso indipendente, affittansi presso famiglia civile. Via Pietà 8, porta 6. 2244 F

STANZA con vitto darebbesi a scolaro presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 46592 F

STANZA matrimoniale mobiliata, comodo cucina, affittasi. Molingrande 46, III. 74498 F

STANZA elegantemente mobiliata, uso bagno, affittasi solamente a distinto signore, paraggi Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 74515 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi, escluso donne. Volto 6, pt. 00463 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi a ufficiale o impiegato stabile. Via F. Venezian 30, I, destra. 74417 F

STANZE 2 per ufficio, ambulanza, consolato, affittansi. Piazza Goldoni 11-I, porta 13. 45515 F

STANZE bellissime, mobiliate, uso bagno, anche stanzette, affittansi, qualcuna scale. Centro. Indirizzo Piccolo. 74514 F

STANZE 2 vuote, luce elettrica, telefono, affittansi. S. Nicolò 32-II, porta 6. 74513 F

STANZETTA mobiliata, con luce e vitto, affittasi a giovane distinto, presso piccola famiglia. Via Antonio Caccia 3, p. 12. 74494 F

STANZINO con vitto, luce, affittasi. Canova 20, p. 11. 46583 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

AAA. INGLESE, spagnolo, lezioni particolari, collettive. Traduzioni. Prof. Corless, Palestrina 3. 46456 G

A. CONTABILITA'! corsi serali commerciali pratici completi. Certificati riconosciuti dalle aziende private. Apertura primo ottobre: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti n. 10). 46639 G

A. ISTITUTI «Battisti-Galilei» (Battisti 10): Corsi abbreviati licenze. Ricupero anni perduti. Corsi completi ragioneria (diploma ragioniere). Corsi serali contabilità, stenografia, lingue. 46639 G

A. SCUOLA elementare privata con annesso Istituto prescolastico (Asilo): Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 46639 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 46599 G

AUTORIZZATA scuola di pittura, via Roma 22, IV. Riapertura primo ottobre, corsi preparatori esami ammissione Licei artistici, accademie Belle Arti, R. Scuole di architettura, durata otto mesi. Corsi liberi figura, paesaggio. Lezioni particolari, collettive. Inscrizioni, informazioni, dalle 16 alle 20. 46648 G

CONTABILITA' apertura nuovi corsi pratici, rapidissimi. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi 17, secondo. 46645 G

CONVITTO semi-convitto, S. Michele 14, completamente a nuovo, vasto parco, igiene, sorveglianza. Vestito unico convittori. Preparazione ogni ordine esami. Ammissione, maturità, ecc. Liceo artistico, accademia Belle Arti. Professori scuole pubbliche. Proprio servizio autovettura per signorine o giovani sotto 14 anni. 46625 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 74413 G

DIPLOMATA praticissima, riprende lezioni francese singole, riunite. Iscrizioni dalle 4-6. Rismondo 11, II. 74462 G

DISTINTA signorina, accompagnerebbe canto, suonerebbe quattro mani. Manzoni 2, primo sinistra. 74473 G

ESAMI riparazione, ammissione, licenza qualsiasi scuola media. Preparazione razionale. Corso Garibaldi 17, secondo. 46645 G

INGLESE teorico-pratico, perfettamente, insegna prof. Mitri. Battisti 10, terzo. 74427 G

INGLESE tedesco, francese, insegnato da maestra espertissima. Metodo pratico, celere. Prezzo modico. Via Scipio Slataper 28, I destra. 74458 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9498 G

LATINO inferiori, matematica superiori, lingue, espertissimo ripetitore, offresi. Vittorio Colonna 8, II. 74477 G

LEZIONI di violino, metodo Sevcik. Via Montecuccoli 18. 74441 G

LEZIONI private di recitazione, retta mite. Accettansi iscrizioni. Indirizzo Piccolo. 46580 G

MAESTRA piano, paziente, dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 74235 G

PIANOFORTE professoressa diplomata, distinzione, assumerebbe ancora singoli allievi, anche principianti. Indirizzo Piccolo. 46442 G

RICAMO a macchina su qualsiasi sistema a bobbina rotonda, impartisco istruzione. Emma Piazza. Via Battisti 7, primo. 46623 G

RIPRENDO lezioni private e in gruppi, tedesco, francese, conversazione letteratura. Indirizzo al Piccolo. 46567 G

SCUOLA moderna taglio, cucito, disegno, lavori artistici, corsi per signore e signorine separate. Chi vuole imparare essere molto elegante con grande economia, tagliare cucire i propri abiti, mantelli, metodo parigino. Inscrizioni dalle 11 alle 13, giornalmente nell'atelier di mode Giöry Lemencich. Via Mazzini 22, I p. 74553 G

STUDENTE Conservatorio, impartisce lezioni piano. Onorario mitissimo. Coroneo 39, negozio. 74452 G

VIOLINO maestra diplomata impartisce lezioni coscienziose, onorario modesto. Margherita 3, primo, porta 7. 45458 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. A. BRACCIALETTO d'oro, caro ricordo, smarrito via Punta del Forno, adeguata mancia, portandolo via S. Lazzaro 23, ufficio. 46649 H

CANE lupo bruno, collarino tre medaglie, nome Rex, fuggito martedì mattina, verso parte interna Roiano. Pregasi ricondurlo o avvisare, verso mancia. Tor S. Piero 12. Jaconcig. 46582 H

CANE caccia, grigio, nome «Lord», smarrito. Mancia. Trattoria Volle, Cimitero. 46593 H

POVERA orfana smarrì braccialetto oro, memoria Cresima, tratto via Limitanea, Scuola Donadoni. Mancia portandolo via Tesa 70. 19592 H

TROVATO tappo radiatore con termometro «O. M.», angolo via Rossetti via Leo. Rivolgersi Garage Regina. Coroneo 3. 74526 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. LOCALE uso negozio, deposito, affittasi. Via Vasari 1. 74547 I

APPARTAMENTINO elegante, mobiliato, tre stanze cucina, subaffittasi. Ingresso libero del tutto, soli distinti coniugi, paraggi Venezian. Indirizzo Piccolo. 74514 I

APPARTAMENTINO vuoto, due camere cucina, altro tre, senza spese, diversi una, fino nove stanze, affittansi. Corso 45, primo. 74479 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, in Corso, scambiasi con eguale, possibilmente vicinanze Stazione, oppure affittasi mobiliato. Rivolgersi via del Vento 3. 74421 I

APPARTAMENTO in palazzina, vasto e sontuoso, di grande stile, con parco (termosifone, ogni lusso e comfort), magnifica posizione centrale, affitta proprietario. Cassetta 19405 I Unione Pubblicità. 19405 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino bagno, tutto comfort, primo piano, scambiasi con quartiere tre stanze, massimo secondo piano. Carducci 39, porta tre, dalle 11-12 e 16-17. 74550 I

APPARTAMENTO in villa, vuoto, giardino, altri più grandezze, campagna, città, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 19579 I

MAGAZZINETTO con ufficio, (centro) altri magazzini, tettoie, affittansi. Zanier. Caffè Pitschen. 46653 I

MAGAZZINO interno, vicinanze Corso Garibaldi, affittasi. Torrebianca 27. Amministratore stabili. 46524 I

QUARTIERE in villa, affitto a coniugi distinti, unici inquilini; tre ambienti, cucina, bagno, anticamera, appezzamento terreno coltivato, comfort, vicinanza tramvia, entrata separata, pronta. Offerte dettagliate cassetta 19581 I. Unione Pubblicità. 19581 I

QUARTIERE tre camere, terrazza, cucina, scambiasi con camera cucina. Solitario 15 primo. (Roberto). 46641 I

QUARTIERE mobiliato, tre camere, camerino, cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 46558 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, semimobiliati, affittansi, scambi, case, ville. Agenzia Piazza Ospedale 3. 46606 I

QUARTIERI piccoli, grandi, medi, mobiliati, camera, cucina, campagna, affittansi. Zonta 1, I. 74468 I

QUARTIERINO camera cucina, fino 7 stanze, scambiansi, affittansi. Garibaldi 17. 74542 I

QUARTIERINO disobbligato, in villa, scambiasi 2 camere cucina, paraggi Pescheria. Pasquale Besenghi 16. 74490 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CERCASI appartamento mobiliato, centrale, indipendente, camera, sala, cucina, eventualmente salotto, bagno, per coniugi soli. Rivolgersi Valentini. Via Dante Alighieri 7, IV. Dalle 10 alle 12. 46611 L

CONIUGI soli cercano appartamento due stanze, camerino, cucina, mobiliato, vuoto. Cassetta 19550 L. Unione Pubblicità. 19550 L

NEGOZIETTO piglierei in affitto. Offerte dettagliate, con prezzo, cassetta 19558 L. Unione Pubblicità. 19558 L

QUARTIERI vuoti, mobiliati, stanze campagna, cercansi. Garibaldi 17. Nessuna spesa portatori. 000 L

QUARTIERE camera e cucina, mobiliato, o semimobiliato, cerco. Cassetta 19562 L. Unione Pubblicità. 19562 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO, scaldabagno, vendo occasione. Piazza Ospedale 3-I, porta 7. 74493 M

BOTTI 700, 350, 200 vendonsi. Ovitanich, via Lazzaretto vecchio 35. 9501 M

CANE lupino bellissimo, giovane, vendesi. Caprin 8, II, Comar. 46616 M

CARRETTO 2 ruote, con susta, vendesi. Via Foscolo 9. 46585 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, ottimo stato, vendesi. Gatteri 35, V, sinistra. 46588 M

CARROZZELLA pieghevole, seminuova, vendesi lire 75. Via S. Teresa 6, porta 1 (Roiano). 74465 M

CARROZZELLA legno, bianca, pieghevole, ottimo stato, prezzo modico, vendesi. Viale Regina Elena 11-IV, sinistra. 13732 M

CASSA controllo 800-2300 vende Muller, Ireneo 6, telefono 997. 74549 M

CORTINE bianche, rosse, tamburelli, poltrone, vendonsi. Rossetti 6, III. Visitare dalle 15-17. 74443 M

GATTINI bene educati regalansi a persona di cuore. Gretta di sotto 157. 46627 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 230, causa bisogno. Beccherie 3-I. 46573 M

MACCHINA cucire «Domestic» in buonissimo stato, vendesi. Via Scalinata 2, Candida. 46564 M

MACCHINA scrivere grande, per ufficio, piccola per viaggio, vende buon prezzo. Muller, Ireneo 6. Telefono 997. 74549 M

MACCHINA Singer orginale, spola rotonda, vendesi. Udine 35-II, destra. 74543 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, buona, garantita, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 74536 M

MACCHINA cucire Singer, vecchio modello, vendesi, esclusi rivenditori. Massimo d'Azeglio 22, porta 8. 46637 M

MACCHINA cucire seminuova, Singer originale, moderna, vendesi prezzo occasione, urgentemente. Solitario 13-I, sinistra. 46633 M

MACCHINA da maglieria, quasi nuova, vendo prezzo bassissimo. Liaci, Riborgo 9. 46614 M

MACCHINA cucire rientrante, spola rotonda, altra per sarto, vendo occasione. Liaci. Riborgo 9. 46614 M

MATERASSI 2 crine, usati, vendonsi. Via Maiolica 7, p. I. 46630 M

PELLI castorino diverse, vendonsi, occasionissima avere pellicce metà prezzo. Volpe bianca, volpi marrone. Via Manzoni 4, II, sin., 10-13, 16-19. 46618 M

SPARHERD media grandezza, quasi nuovo, vendo. Indirizzo Piccolo. 74469 M

STOLA zibellino russo, otto pelli e collier una pelle vendonsi d'occasione. Pellicceria Linda, S. Sebastiano 4. 74512 M

VASCA marmo bellissima vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 74532 M

VASI cinesi bronzo, due paia, occasione vendo 500 e 400 al paio. Indirizzo al Piccolo. 74429 M

VENDESI baule quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 74295 M

VIOLINO, compresa busta, vendesi occasione lire 300. Via Ponzianino 1-IV, Zolia. 46548 M

VIOLONCELLO tre quarti vendesi, ottimo. Starè, via Guido Brunner 5-II. 54521 M

VOLPE grigia splendida, altra moderna, nuove, vendonsi occasionissima. Cellini 1, portineria. 19595 M

VOLPI 3 nere, marrone, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10-I. 46646 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO falegname cercasi. Barcola Riviera 144. 74416 N

CALDAIA a vapore, superficie da 15 a 20 m.2 cercasi. Offerte Cassetta 19555 N Unione Pubblicità. 19555 N

LIBRI usati qualunque quantitativo compero. Scrivere Gartner, piazza Borsa 2. 9497 N

MANICHINO da pittore cercasi. Via Rota 3, pt. 74438 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. ANCORA alcune stanze pranzo finissime, modernissime, svendiamo causa liquidazione. Steiner, via Geppa 17. 2303 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 45213 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari, Chiozza 39. 74375 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo occasione. Gatteri 19, Colautti. 46550 NN

A. STANZA pranzo, mogano, lussuosa, 14 pezzi, salottino, fornimento club, studio completo, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 46661 NN

A metà prezzo occasionissima vendesi stanza matrimoniale nuova. Ginnastica 15, II, porta 8. 46642 NN

ARMADIO 2 porte, sparherd con forno, macchina Singer, vendo. Via Ferriera 25, negozio. 74509 NN

ARMADIONE bianco, smontabile, specchi grandi, fioraie, stufa maiolica, vendonsi. Romagna 36-I. 74475 NN

CAMERA matrimoniale mogano, nuovissima, credenza cucina vendonsi causa partenza. Piccolomini 3, porta 6. 46579 NN

CAMERA matrimoniale, specchi, marmi, suste, 1250; altri mobili nuovi, vendo. Fonderia 12, I, destra (piazza Ospitale). 46651 NN

CAMERA porte piene, fortissima, vendo qualunque prezzo causa partenza. Via S. M. Madd. sup. bivio n. 20, dirimpetto chiesa Salesiani. 74580 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, olmo, psiche, 1600 vendo. Corso Garibaldi 29, I. 19541 NN

CAMERA per 1 persona, 1050! Matrimoniale faggio cotto, 1700! Altra in esposizione 1800! Camera pranzo lussuosa 2600! Salotto imbottito 1100! Turk, Cesare Battisti 12. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERE letto, faggio, matrimoniali, 1700 poi, cucine 800, sale pranzo 2500, salotti 550. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 45258 NN

CREDENZA, tavole, sedie, vendonsi, esclusi rivenditori. Ronco 6-II, p. 13. 74371 NN

CUCINA massiccia vendesi. Simet, Barcola Bovedo 259. 74432 NN

CUCINE lussuose, marmi, 1000; senza pittura 600. Ferriera 16, falegname. 9495 NN

DIVANO vendesi prezzo mite. Ghega 3, p. III, sinistra. 46621 NN

LETTO per due persone ed altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46662 NN

LETTO con susta, buono stato, vendesi. Via S. Spiridione 1, III. 46546 NN

MOBILI antichi vendonsi. Denza 1, piano I, destra. 74478 NN

OCCASIONE. Ottomana, suste, 2 materassi lana, crine, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 46577 NN

PIANO mignon buonissimo stato, marca, acquisterebbe privato, esclusi mediatori. Cassetta 19580 NN Unione Pubblicità. 19580 NN

PIANO cortissimo viennese, perfettissimo, sonoro, vendesi occasione. Corso 1, III. 46656 NN

PIANINI vendonsi, scambiansi, facilitazioni, prezzi miti, garanzia seria. Via Scussa 8, Pecar. 46608 NN

PIANINI, autopiani, harmonium, splendidi modelli, vendita rateale convenientissima. Noleggio scontabile acquistandoli. Riosa, Mazzini 44. 74483 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10587 NN

PIANINI, pianoforti vendonsi cassa, pure facilitazioni, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19167 NN

PIANINI, autopiani, armonium, recentissimi arrivi. Vendita rateale. Noleggio convenientissimo. Riosa, Mazzini 44. 45935 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Foerster», «Lauberger Gloss», «Bechstein», «Hofmann» originali (ex «Hofmann e Czerny»), pianino germanico nuovo, incrociate, 3 pedali, lire 3800; pianoforte «Kutschera» nero 5200, mezzacoda nero, «Tomaschek» 1600, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO lussuoso, nuovissimo, 3 pedali, valore 6000, noleggiasi gratuitamente un anno (franco trasporti, assicurazione fuoco), verso cauzione lire 4000. Offerte Cassetta 19310 NN Unione Pubblicità. 19310 NN

PIANINO Stollberger vendesi, straoccasione. S. Francesco 26, II. 19594 NN

PIANOFORTE occasione, buonissimo stato, vendesi lire 1400. Canova 22, porta 16. 74505 NN

SALA pranzo massiccia, lampadario, vendonsi occasione partenza. Cologna 7, I. 46596 NN

SALOTTINO preleverei in cambio ordinazioni di sartoria. Offerte Cassetta 19571 NN Unione Pubblicità. 19571 NN

SALOTTO con specchi, divano, farmacie lavori bronzo, vendonsi. Dalle 9 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 74418 NN

SCRITTOIO, altri mobili, anche per ambulatorio, vendonsi. Dalle 10-13. Via Rossini 26, porta 4. 0073 NN

STANZA pranzo quercia occasione, impermeabile donna, nuovo, vendo. Corso Garibaldi 10, p. 10. 46598 NN

STANZA pranzo lussuosissima vendesi. Via Vasari 6, IV, porta 13. 46560 NN

STUDIO bello, scaffale grande, vendo, esclusi rivenditori. Visitare 14-15. Indirizzo Piccolo. 46570 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola - Minimo L. 6 O

AA. BRILLANTI, oro, argenteria, compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. ARGENTO brillanti, oro, acquisto. Signoretto Corso Vittorio Emanuele 2. 46447 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. ULTIMA settimana di liquidazione, calzature nuove, modernissime, prezzi maggiormente ridotti, tutti alla Calzoleria Triestina. Carducci 21. 19469 O

BOTTI 100, 200, 300, 700 litri vendonsi. Sanità 10, portinaio. 74437 O

CRINE vegetale Africa, vendo direttamente, tutte quantità, qualità; cerco rappresentanti pratici articolo, clientela. Rossi, Ain Fekan (Algeria). 19385 O

GRANDIOSO arrivo mantelli invernali con e senza pelo, da lire 68 in poi, pelliccerie, gilet, pullover signore e bambini a prezzi bassissimi. Jess, Garibaldi 15. 74507 O

PARTITA ossa di seppie e rottami vendesi. Via Scuole Israelitiche 4, Donaggio. 74448 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 74092 O

UVE, vini, prezzi favorevoli: rivolgersi dal bene conosciuto a Trieste, Pelagio Tujach, Pesa pubblica, Cittanova. 74449 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA esattore pratico ramo rateale, manifatture, cerca primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 74416 P

PIAZZISTI cioccolato cercansi. Offerte Cassetta N. 19578 P Unione Pubblicità. 19578 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGI lire 1.50 km. Tel. 42-92 bis. 74262 Q

BICICLETTA Gamma, corsa, poco usata, vendesi. Giulia 31, terzo, Celentano. 74460 Q

CHASSIS per 501 vendesi. Coen, via del Pane 2. 46610 Q

CARROZZERIA 4 posti per vetturetta vendesi. Garage, Carmison 9. 74497 Q

FIAT 501 torpedo, perfettissima, vendesi. - Garage, Carmison 9. 74447 Q

MOTO Harley Davidson quasi nuova, vendesi qualunque prova. Indirizzo Piccolo. 46561 Q

MOTOCICLETTA D. K. W. vendesi vera occasione. Media 19, drogheria. 9496 Q

RIMORCHI possibilmente gommati, forte tonnellaggio, sponde ribaltabili, freni azionabili a mano, cercansi. Offerte Vitali, Colfiorito, Umbria. 46628 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. NEGOZIETTO bene avviato vendesi, prezzo convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 46541 R

A. SOCIO collaboratore per agenzia primaria Società di Assicurazioni, cerco. Cassetta 19559 R Unione Pubblicità. 19559 R

A. 6000 cercansi subito, massima serietà, garanzia. Cassetta 19565 R Unione Pubblicità. 19565 R

A Monfalcone, vendesi causa partenza negozio articoli casalinghi. Rivolgersi Banco Lotto. 46545 R

ACCOMODAMENTI amichevoli, giudiziali; liquidazioni; costituzioni, scioglimento società; controversie fra soci; stilizzazione giuridica contratti. Tasse, imposte: ricorsi, concordati, sgravi, multe. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 46608 R

BAR, buffet, gelateria, centralissimo, vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 74556 R

BOTTEGHINO con abitazione da vendere. Indirizzo Piccolo. 46584 R

DECRETO auto piazza, cercasi in affitto. Indirizzo Piccolo. 74491 R

LOCALE con decreto vendesi causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 74541 R

NEGOZIO manifatture con arredamento, vendesi paraggi S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 74511 R

NEGOZIO con mostra, centralissimo, adatto qualunque articolo, affitto prontamente. Indirizzo al Piccolo. 74544 R

NEGOZIO commestibili, arredamento completo, rione popolato, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 74474 R

NEGOZIO mercerie con licenza vendesi, anche verso scambio. Madonnina 31. 46660 R

NEGOZIO lussuosamente arredato, posizione, centralissima, con inventario merce, articoli uomo, vendesi prontamente. Offerte Cassetta 19546 R Unione Pubblicità. 19546 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, buonissima posizione, affittasi causa malattia. Offerte Cassetta 19548 R Unione Pubblicità. 19548 R

NUOVA industria da sfruttare, cercasi socio 30-40 mila. Offerte Cassetta 19549 R, Unione Pubblicità. 19549 R

PIAZZISTA primarie case, cerca persona avente piccolo capitale, disposta lavorare società. Scrivere Cassetta 19553 R, Unione Pubblicità. 19553 R

SARTORIA arredata, tre stanze, cedesi. Toro 1, primo. 74552 R

SOCIO, socia, piccolo capitale, cercasi per sfruttamento lucrosissimo lavoro. Offerte Cassetta 19573 R. Unione Pubblicità. 19573 R

TRATTORIA, ricco inventario, forte lavoro, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 46589 R

TRATTORIA posizione centrale, I categoria, sicuro avvenire, vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 46604 R

TRATTORIA chiusa causa trasloco, senza licenza, cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 45604 R

TRATTORIA buffet, centralissimo, bene arredato, affitto buonissimo, lavoro discreto, locale vecchio, vendesi causa altri impegni, prezzo irrisorio. Per informazioni: Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 46464 R

2500 abbisogno prontamente, restituibili 100 settimanali, garanzia assicurata. Cassetta 19565 R Unione Pubblicità. 19565 R

30.000, 25.000, 20.000 lire disponibili prima intavolazione. Caffè Friuli, Kremser. 76565 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTI casa costruzione, vendonsi, ottime condizioni. Ing. Franceschina, via Felice Venezian N. 2, I, dalle 16-18. 19583 S

CASA con 3000 mq. di fondo, adatto anche per industria, vendesi causa partenza presso Monfalcone. Rivolgersi Banco Lotto, Monfalcone. 46544 S

CASETTA vendesi, 14.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 46643 S

MUGGIA: vendesi casa, bellissima campagna, adatta villeggiatura, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 46561 S

VILLA centro, sommo lusso, spaziosità eccezionale, vendesi. Eventualmente larghe facilitazioni pagamento. Cassetta 19404 S. Unione Pubblicità. 19404 S

VILLINO, comodità tramway, acquisterei. Offerte dettagliate Cassetta 19583 S Unione Pubblicità. 19583 S

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. ASSORTIMENTO enorme, calzature ragazzi, prezzi convenientissimi. Calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 19469 V

AL SALONE Risch, Venti Settembre 25; prossimo arrivo feltri estinati, guarniti, a 25. Assortimento modelli dipinti a mano. 46573 V

A rate da lire 6 a lire 100 mensili: vestiario pronto e su misura, calzature, telerie e cotonerie, orologi da parete, quadri. A. Zitelmann, via Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. Foglietto informativo gratis. 73925 V

BOAS volpe, puzzole, martore, prezzi convenienti Pellicceria Linda, Sebastiano 4. 74523 V

COMPROPRIETA' tomba con monumento, cedesi. Informazioni dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 46568 V

DIVANOLETTO 310, velluto 450, ottomane damasco Goebelin, moire, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 74534 V

MODISTERIA Cian, Mazzini 51, terzo. Riformature, tinture. Ordinazioni feltri tutte tinte, prezzi modicissimi. 46562 V

PISTORIA buona posizione vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 74510 R

OSTETRICA Brelich, diplomata Università, consultazioni gravidanze, segretezza. Corso Garibaldi 10, terzo. 46598 V

SIGNORA di cuore, terrebbe a costo bambino, 300 mensili. Indirizzo Piccolo. 74455 V

Si spense serenamente, dopo breve malattia, il giorno 20 settembre,

CARLO SCHINIGOI

Addoloratissimi, ne danno il triste annunzio i figli **LIDIA** col marito **ing. dott. ANTONIO SCALA**, **rag. GUIDO** con la consorte **ANTONIETTA VIDALI**, **GIORGIO** con la consorte **EMILIA VAGNESI**, **PINA** con il marito **cap. MICHELE ROSIELLO**, nonchè i fratelli, le sorelle, i cognati e i nipoti.

Veglia, 21 settembre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

La Ditta **VILLAIN & FASSIO** partecipa col più grande dolore la perdita del suo amatissimo contitolare

comm. Antonio Villain

avvenuta in Novi Piemonte la sera del 18 corrente.

Genova, 19 settembre 1927.

Dopo lunga malattia cessava di vivere addì 20 corr.

ANTONIO ACCERBONI

pensionato del Lloyd Triestino

Addolorati, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero, la consorte **Francesca nata Fiegl**, i figli **Giuliano, Adolfo, Rosina, Stefania e Malvina**, in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 14, dall'Ospedale Pechiatrico, direttamente al Cimitero.

Trieste, 22 Settembre 1927.

DOMENICO PITACCO

d'anni 54, negoziante

cessò di vivere alle 10, lasciando nel più profondo dolore la famiglia, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Pirano, 20 settembre 1927.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **BUONASSISI** ringrazia sentitamente tutte le autorità e gli amici che nella luttuosa circostanza hanno voluto rendere l'estremo tributo di simpatia e di cordoglio alla salma della cara

Estinta

Fiumicello di Aquileia, 21 sett. 1927.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **ROMAGNA - SELIBARA** ringraziano di cuore tutte le gentili persona che in varie guise vollero onorare la memoria della loro adorata

Rosina

Dal produttore al consumatore!!

UNICA CASA SPECIALIZZATA nella FABBRICAZIONE di IMPERMEABILI e SOPRABITI di tutti i tipi.

LAVORAZIONE ACCURATA
MASSIMA CONVENIENZA
MERCE SOLIDA

Soprabiti covercoat . . .	da L. **125** in poi
Soprabiti covercoat con pelo di cammello	» **185** »
Impermeabili gommati .	» **60** »
Trench Coat con fodera tartan e tela oleata .	» **350** »

Ordinazioni su misura senza aumento del prezzo

Vendita esclusiva nel deposito:

Fischbein, via Muratti 4

(accanto Teatro Excelsior)

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con **CERINE** soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

Un'altra superba affermazione!

TONN. 24.000



H. P. 20.000

ANCHE SULLA PIU' GRANDE MOTONAVE
DEL MONDO

La razionale lubrificazione di tutti i motori è assicurata dai prodotti



Marine Oils

della

Vacuum Oil Company

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA
GENOVA